LA GRANDEMELA SHOPPINGLAND
NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 – 21.00
domenica 10.00 – 20.00

VERONA SETTE News

€ 1,00 GRATIS

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA Anno 22 - N.S. n.14 - 20 ottobre 2021

LA GRANDEMELA SHOPPINGLAND
NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 – 21.00
domenica 10.00 – 20.00

AMIA: C'È L'OK PER L'ITER IN HOUSE

a pag 3

VERONAMERCATO

SEMESTRALE POSITIVA

a pag 8

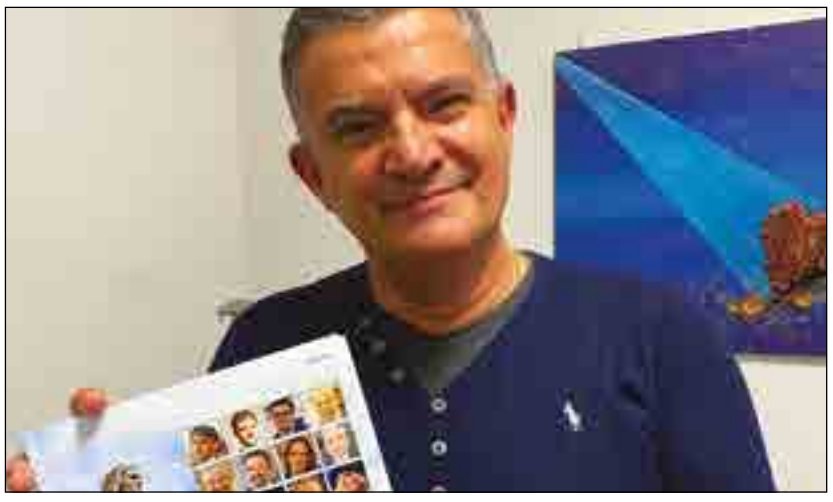
ATV

TROPPI DIPENDENTI SENZA GREEN PASS!

a pag 5

ATTUALITÀ

GIANFRANCO IOVINO: CACCIATORE DI TALENTI NOSTRANI



a pag 12

SERIT

BILANCIO 2020 POSITIVO E NUOVI INTERVENTI

a pag 10

GIORDANO RIELLO

PRIMI IN EUROPA PER VACCINATI

a pag 9

ATTUALITÀ

FINALE INTERNAZIONALE NEW MODEL TODAY 2021

a pag 11

GIULIA BOLLA

"L'ANGOLO DI GIULIA LIFE AND PEOPLE"

a pag 13

BRINDISI CON UNA COPPA AL LAGO DI GARDA DA ANNA NEZHNAYA

“Verona in ottobre presenta il famoso Salone Internazionale del Vino e dei Distillati, il Vinitaly. È una parata di gusti, che condivide con il Mondo il buon senso per l’arte italiana della tavola. Il passato rinasce e rivive nella vita quotidiana contemporanea: il vino, facendo parte dei culti più antichi, “bevanda sacra, che apre la mente”, con la sua storia profonda ci porta attraverso i secoli. I porti navali di Riva, Limone e Gargnano furono punti importanti per il mercato dell’agricoltura sul Lago di Garda e sono stati come palcoscenici delle feste Dionisie. Grazie alla rosa dei venti del Benaco che crea un clima particolare, le Dolomiti sono uno dei luoghi più a Nord, dove la coltivazione di uva ha avuto un così grande successo. Un vino rosso Trentino è stato apprezzato anche da Mozart, che durante il suo viaggio verso il Belpaese fu impressionato dall’ospitalità dei nobili roveretani, così l’ha reso immortale, mettendo le parole in bocca a Don Giovanni: “...versa vino, eccellente Marzemino!”.

Questa qualità di pianta straniera originariamente mediterranea è simbolo di Villa Lagarina, comune della Val d’Adige, dove una volta sono stata onorata anch’io di presentare la mostra personale dedicata a Mozart nell’ambito del festival musicale multinazionale la Settimana Mozartiana. Il Lago di Garda è come un crocevia magico, dove culture e popoli si incontrano, contiene tante storie e tesori nascosti. Secondo me, uno dei più cari sentimenti, che qui è disciolto nell'aria, è il senso dell’indipendenza, portato dai pensatori-viaggiatori per i quali è importante tenere una visione aperta. Allo stesso tempo i sentieri assenti e i piccoli villaggi chiusi tra le rocce conservano con cura tradizioni, miti, leggende e la loro identità. Vagando mentalmente tra le mie ricerche creative, per caso ho scoperto, che nel Medioevo uno degli ultimi rifugi, dove i custodi degli antichi saperi hanno nascosto le loro reliquie dopo la fuga dei credenti opposti, si trovava sul Lago di Garda. Secondo le versioni c’è anche la traccia del Santo Graal. Una pietra preziosa o una coppa di Gesù, questo oggetto ha radici pagane e trae le sue origini dall'antico mito indoeuropeo del calice magico, simbolo di vita e rinascita, ha assorbito gli elementi della tradizione celtica, sotto l'influenza dei Druidi, che presumibilmente una volta si nascondevano dalla persecuzione della chiesa tra le montagne. Il Tesoro Che Porta Fortuna è anche associato alla cornucopia della capra Amaltea, nutrice di Giove, e al culto di Pluto, dio agrario dei campi e delle viscere della Terra, quindi spesso identificato con una divinità degli inferi e poi con la festa di Ognissanti cio’è il Halloween. Le persone dualistiche, “contro mano” e al passo solo con se stesse, buone uomini e buone donne, rappresentanti di nazioni diverse, che credevano di essere perfetti per trasformare le regole dei loro tempi.., tra la coraggiosa gente di questo tipo di carattere c’era il grande ricercatore della libertà, l’italiano Gabriele d’Annunzio. Cento anni fa nel 1921 il poeta si stabilì nella sua ultima residenza il Vittoriale a Gardone Riviera e il 18 ottobre del 1931 è stato inaugurato il tratto da lui ideato da Gargnano fino a Riva del Garda della Strada statale 45 bis Gardesana Occidentale. Detta il Meandro, nota per i suoi numerosi tunnel dedicati agli dei antichi, il monumento alla forza umana che vince, la strada ha attirato la mia attenzione perché la vedo come un collegamento tra l’Antica Grecia e l’Impero Romano con l’Art Deco e il Novecento. Per fare un brindisi al novantesimo anniversario delle gallerie della Gardesana

Occidentale, ho inventato un progetto, in cui ho unito la mia passione per l’arte di epoche diverse, l’esperienza di lavoro come scenografo per il teatro e lo show, il rispetto per la storia e la natura. Ognuno dei disegni è come una coppa di cocktail, agitato, ma non mescolato, in cui ho messo tanti livelli nello stile dei cerchi danteschi, semplicemente per indicare le croci sulla mappatura dei luoghi, dove la libertà spirituale vive per sempre. ... È una buona causa per illustrare qualche pensiero. ” - Anna Nezhnaya.

© Anna Nezhnaya design.
www.annanezhnaya.it

VERONAMERCATO®

La prima scelta

Il coronavirus non si trasmette con il cibo.
Il cibo italiano è sano e fa bene alla salute.

Mangiare frutta, verdura e pesce ***aumenta le difese del nostro corpo*** in modo naturale e rafforza il nostro sistema immunitario. ***Consumare prodotti di stagione*** favorisce l’assunzione di vitamine, elementi indispensabili per la crescita e per mantenere il nostro corpo in salute. Ma anche ***mangiare pesce*** è altrettanto importante in quanto ***è ricco di Omega-3 che riduce l’infiammazione delle vie respiratorie***.

Veronamercato è presente e ***opera in sicurezza*** per offrire ai cittadini ***rifornimenti costanti di ortofrutta e pesce*** e per garantire il migliore servizio alla comunità alimentando supermercati, grossisti, negozi di frutta e verdura, in Italia e all’estero.

Continua a mangiare sano e italiano.

#iomangiosanoeitaliano

www.veronamercato.it

AMIA: IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA ALL'UNAMINITA LA REVOCA DEFINITIVA DEL PROJECT FINANCING

Approvato all'unanimità dal Consiglio comunale di questa sera, con 30 voti favorevoli, lo stop definitivo al project financing di Amia, che dà il via libera al percorso per mantenere 'in house' la raccolta dei rifiuti e la cura del verde. Entro fine anno si giungerà all'affidamento diretto al Comune, operazione che permetterà di salvaguardare l'azienda e centinaia di posti di lavoro, oltre a rendere sempre più efficiente il servizio.
Con il documento, infatti, viene contestualmente confermato anche l'avvio del procedimento di riprogettazione del servizio integrato dei rifiuti del Bacino Verona Città. Il Comune di Verona, con AGSM – AIM Spa, è tenuto quindi ad avviare il procedimento per la predisposizione di un piano industriale ed un processo di riorganizzazione societaria, che valuti anche la gestione del servizio integrato dei rifiuti urbani del Bacino Verona Città, secondo un modello in house providing. Il tutto salvaguardando competenze e professionalità acquisite, otre al patrimonio umano e le esperienziale dei lavoratori dall'attuale gestore Amia Verona Spa.
La prima sospensione del project era stata votata dall'aula, già nel febbraio 2018, con la mozione numero 168 (primo firmatario il consigliere Mauro Bonato). L'iter del procedimento ha subito alcuni rallentamenti dovuti alla pandemia e alla fusione Agms-Aim."Ultimo passaggio per la revoca definitiva del project financing di Amia – ha spiegato Bianchini -. Da questa sera parte l'iter per l'in house. Ora si va verso la tutela della nostra azienda e dei lavoratori. Un percorso sostenibile dal punto di vista economico-finanziario per il Comune di Verona, che mette la parola fine ad un project che avrebbe generato situazioni di rischio per il futuro di Amia e dei suoi lavoratori, che dal 2013 vivono nell'incertezza. Un ringraziamento a tutti i consiglieri che hanno convintamente sostenuto questo importante e fondamentale cambio di direzione".
Sintesi del dibattito. "Non posso che esprimermi favorevolmente alla proposta – sottolinea il capogruppo di Sinistra Verona in Comune Michele Bertucco -, che arresta un procedimento contro il quale mi sono sempre opposto. Bene quindi la revoca del project, ma restano alcuni dubbi sulle future operazioni da effettuare per la ridefinizione della gestione del servizio".
"Oggi non siamo ancora in

grado di sapere quale sarà il futuro del lavoratori di Amia – dichiara il capogruppo Pd Federico Benini – e quali idee ci sono per la gestione dei servizi sostenuti dalla società. Ci troviamo quindi ad approvare una delibera che lascia molte domande in sospeso, fatta in velocità da questa Amministrazione".
"Il primo interesse è che il servizio rimanga in mano pubblica e che venga tutelato il lavoro dei dipendenti Amia – evidenzia la capogruppo Gruppo misto Carla Padovani -. Troppo spesso i deficit delle società partecipate sono il frutto di contrasti politici e di scelte che non guardano al bene della città. Situazioni che devono far riflettere, per essere in grado di portare avanti gestioni più responsabili".

VERONA SETTE News
Direttore Responsabile
FRANCESCA TAMELLINI

REDAZIONE DI VERONA
segreteria@adige.tv
Tel. 045.8015855

Contributor
TERENZIO STRINGA
terenzio.stringa@adige.tv

ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

Caporedattore
LORETTA SIMONATO

Realizzazione grafica
FR DESIGN
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:
Via Diaz 18, 37121 Verona
Tel. Fax 045.8015855
REDAZIONE DI ROVIGO:
Corso del Popolo, 84
telefono: 0425.419403;
Fax 0425.412403
REDAZIONE DI TRIESTE:
Piazza Benco, 4
REDAZIONE DI MANTOVA:
Via Ippolito Nievo, 13
REDAZIONE DI VICENZA:
Strada Marosticana, 3
UFFICIO DI BRESCIA:
Via Benacense 7

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.
Via Molino Vecchio, 185
25010 - Borgosatollo - Bs
La tiratura è stata di 10.000 copie
Autorizz.Tribunale C.P. di Verona
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07
Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana
Iscrizione al Registro Nazionale della stampa

MILANO-CORTINA 2026, ALL'ARENA DI VERONA LA CERIMONIA D'APERTURA DELLE PARALIMPIADI

VERONA - Dopo il precedente del 1956, il Veneto per la seconda volta nella storia aprirà una Olimpiade: l'Arena di Verona farà infatti da cornice alla cerimonia d'inaugurazione dei Giochi di Milano Cortina 2026, la 25.ma Olimpiade invernale che si terrà proprio in Italia. Questo è stato deciso oggi, 19 ottobre, dal consiglio d'amministrazione del Comitato organizzatore, presieduto dal presidente del Coni, Giovanni Malagò e alla presenza degli stakeholder e del Ceo, Vincenzo Novari. Ma non è l'unica novità per i giochi a cinque cerchi, che vedranno le competizioni di sci alpinismo a Bormio e le gare di Para Cross country e di Para Biathlon nel cluster della Val di Fiemme, già impiegato dagli atleti olimpici.
Tre decisioni che «per importanza e rilevanza, segneranno un passaggio fondamentale della Road to the Games verso il 2026», dice il comitato organizzatore. La cerimonia di apertura, inizialmente prevista «presso il PalaItalia Santa Giulia a Milano, si celebrerà nella splendida cornice dell'Arena di Verona che sarà già la sede della cerimonia di chiusura dei Giochi olimpici». Dove si finisce, si inizia pure in linea con la sostenibilità economica, permettendo «una sensibile ottimizzazione delle strutture e un conseguente contenimento dei costi».
La sede scelta per le gare di Para Cross Country e di Para Biathlon (inizialmente previste in Valdidentro) «è un passaggio formale che, oltre a confermare la comunione di intenti e di strategie tra la Fondazione Milano Cortina 2026, Comitato paralimpico internazionale e Comitato italiano paralimpico, rafforza il principio di inclusione che sta al centro del messaggio paralimpico e ottimizza ulteriormente alcune voci di spesa».
La scelta di Bormio, in Alta Valtellina, per le gare di scialpinismo rispetta le «indicazioni del Comitato Internazionale Olimpico circa la necessità di ospitare la nuova disciplina in uno dei siti olimpici già previsti dal dossier di candidatura». «Ci tengo - ha commentato Giovanni Malagò, presidente anche della Fondazione Milano Cortina 2026 - a esprimere un ringraziamento personale a tutte le Istituzioni rappresentate in Cda, dalle Regioni, ai Comuni fino alle Provincie autonome, perché le scelte di Bormio, di Verona e della Val di Fiemme sono la dimostrazione della nostra capacità di operare in sinergia con gli altri per la realizzazione dei Giochi del 2026. I giochi di tutti gli italiani».

Il suo intervento all'Università di Verona. "Riciclo dei rifiuti, tra circular economy e sostenibilità ambientale".

IL PRESIDENTE DI AMIA BRUNO TACCHELLA AL FESTIVAL DELLA TERRA 2050

Il presidente di Amia Bruno Tacchella è intervenuto al convegno scientifico "Festival Terra2050. Credenziali per il Nostro Futuro", in programma a Verona fino al 24 ottobre. Una serie di tavole rotonde e focus organizzate dall'Università di Verona sui principali temi dell'ambiente e della sostenibilità. Tacchella ha partecipato alla sessione intitolata "Alla ricerca dell'equilibrio, verso uno sviluppo sostenibile", insieme a docenti, ricercatori ed esponenti delle Istituzioni. Al centro del suo intervento ovviamente il tema del ciclo dei rifiuti, una sfida ed un percorso per la società di via Avesani proprio all'insegna della circular economy e della sostenibilità ambientale. "Da anni Amia è impegnata in prima linea nel promuove e valorizzare un nuovo modello economico e culturale di bioeconomia circolare, cercando di ottimizzare e migliorare a 360 gradi tutto il settore che gira intorno al settore dei rifiuti, della sua gestione, del suo indotto, della cura e manutenzione del verde cittadino, della raccolta differenziata e sulle inevitabili e relative ricadute sull'ambiente e sulla collettività – ha detto Tacchella durante il suo intervento – Questo appuntamento rappresenta un momento importante di riflessione ed analisi sul tema della sostenibilità ambientale, ormai entrato in modo consistente nei progetti di molte imprese e nel tessuto economico delle nostre città. Prosegue quindi la collaborazione con l'Università di Verona, una partnership all'insegna dei temi ambientali ed ecologici. Riciclare significa riportare nel ciclo parte della lavorazione, riutilizzare materie prime, attivarsi per una efficace raccolta differenziata. Sfide impegnative, che Amia ha già iniziato ad affrontare. Un'attenta gestione dei rifiuti pericolosi, l'impegno nel "plastic-free", la realizzazione di nuove e moderne isole ecologiche, i nuovi cassonetti intelligenti, sono già una realtà".

AGSM ENERGIA HA EVIDENZIATO CHE GLI STOCCAGGI DI GAS EUROPEI SONO AI MINIMI STORICI DEGLI ULTIMI 10 ANNI

Il 2021 è stato caratterizzato, da un lato, da un inverno molto rigido e, dall'altro, da un'estate con caldi record: questi due fattori hanno portato i livelli di stoccaggio di gas naturale in Europa ai minimi storici negli ultimi 10 anni. Lo evidenzia AGSM Energia.
Nello specifico, a inizio 2021 l'inverno si è protratto più a lungo del previsto, richiedendo un maggior consumo di gas naturale in Europa (10 miliardi di metri cubi in più, per un aumento del 7,6 per cento rispetto alle medie storiche) e che ha pesantemente influito sugli stoccaggi, ora su livelli in linea pressoché con il 2018, quando soffiava il vento siberiano Burian.
Al contrario, l'estate appena trascorsa è stata la più calda mai registrata nel nostro continente, con picchi oltre 40°C, che hanno causato una reazione a catena: con l'elevata domanda energetica per il raffrescamento c'è stata infatti una richiesta maggiore di gas per la produzione termoelettrica, che ha causato da un lato un aumento dei prezzi delle materie energetiche e dall'altro una diminuzione dei volumi di gas da stoccare, con livelli di riempimento che, con l'avvicinarsi dell'inverno, risultano ai minimi storici degli ultimi dieci anni.
Se da una parte la situazione italiana non è così drammatica (infatti gli stoccaggi al momento risultano pieni oltre l'86 per cento), così non si può dire osservando le medie europee, che si attestano circa al 75 per cento, valore ben lontano dalla media storica del 95 per cento; eppure, come si prevede, le condizioni meteo dovrebbero essere favorevoli quest'anno, permettendo perciò di evitare problemi come impennate di prezzo e blackout per carenza di offerta di gas.

ATV, 60 AUTISTI SENZA GREEN PASS, SOSPESE CIRCA 400 CORSE

Saranno circa 400, su un totale di 4650, le corse degli autobus urbani ed extraurbani che dal 15 ottobre, non potranno essere effettuate da ATV a causa della mancata disponibilità del personale di guida, dovuta alla mancanza di Green Pass.
All'organico dell'azienda mancherà infatti all'appello almeno una sessantina di autisti che hanno comunicato la loro assenza nel termine delle 36 ore stabilito e che solo in parte potranno essere coperti dalle riserve di personale previste nelle turnazioni di servizio. Saranno pertanto inevitabili i disagi, anche sensibili, per i viaggiatori che utilizzano le linee urbane ed extraurbane, oltre che per i servizi scolastici.
A questo proposito, sul proprio sito web ATV ha pubblicato l'elenco completo delle corse che saranno sospese (che si allega per completezza), elenco che potrebbe subire ulteriori modifiche a seguito di nuove e improvvise comunicazioni di altre defezioni di personale.
"Siamo ben consapevoli dei disagi che dovranno sopportare i nostri utenti nei prossimi giorni – è il commento del presidente Massimo Bettarello – e ne siamo rammaricati, ma come Azienda siamo tenuti a rispettare rigorosamente la normativa in base alla quale ogni nostro dipendente in servizio deve essere in regola con il Green Pass.
Purtroppo il numero di quanti hanno comunicato la loro assenza per mancanza del certificato vaccinale o per malattia è elevato, e considerato che già siamo in carenza di autisti per il servizio ordinario, è chiaro che domani le defezioni causeranno sensibili criticità. Teniamo conto che la sospensione di alcune corse potrà anche determinare situazioni di assembramento nelle ore di punta, che cercheremo comunque di tenere sotto controllo. Certo dobbiamo prendere atto con amarezza che l'irresponsabilità di pochi che abusano del proprio ruolo in nome di un distorto concetto di libertà, priverà migliaia di lavoratori e studenti del proprio diritto alla mobilità, impedendo loro di raggiungere la scuola o il posto di lavoro. Un atteggiamento irragionevole, oltre che egoista e irrispettoso nei confronti di quella maggioranza silenziosa dell'81% di cittadini che, superando le comprensibili paure e diffidenze, hanno scelto di vaccinarsi pur di cercare di uscire da un tunnel di sofferenze lungo due anni".
"Per il servizio urbano di Verona i disagi saranno contenuti – aggiunge il Direttore Generale Stefano Zaninelli – mentre per i passeggeri della provincia ci sarà qualche problema in più dato che le frequenze delle corse sono più diradate.

Ci aspettiamo che nei prossimi giorni alcuni degli autisti domani assenti rientrino a seguito della vaccinazione, ma la situazione sarà comunque complicata fino al 31 dicembre finchè vige l'obbligo di Green Pass sul posto di lavoro. Siamo sinceramente dispiaciuti per i possibili disagi che ne deriveranno agli utenti, anche perché in questi mesi abbiamo fatto notevoli sforzi per migliorare il servizio, mantenendo la capienza entro l'80 per cento, aumentando l'offerta di trasporto con cento mezzi in più e portando a 4650 le corse giornaliere.
Un servizio quindi davvero importante, che ha soddisfatto tutti. Questo obbligo del Green Pass è un ulteriore aggravio che dobbiamo rispettare ma lo faremo con rigore, a garanzia della sicurezza di tutti".

SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI ED ESAMI DELL'AZIENDA TRASPORTI VERONA PER LA COPERTURA DI POSTI DI AUTISTA

L'Azienda Trasporti Verona (ATV) ha indetto una nuova selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria per la copertura di posti di operatore d'esercizio – par. 140 (autisti) 3a Area Professionale Area Operativa Esercizio (Tabelle Nazionali – C.C.N.L. 20.11.2000) con contratto a tempo indeterminato. La scadenza è fissata al 29 novembre prossimo.
Sul sito ATV Il bando

CONTINUA LA CAMPAGNA ABBONAMENTI

Ecco il nostro abbonato Christian, di Costermano, felice vincitore di un iPhone 12 Pro Max, uno dei maxi premi mensili in palio per il concorso "Vinci viaggiando con ATV", rivolto a quanti acquistano un abbonamento annuale.
Christian si è aggiudicato il super premio acquistando il suo abbonamento annuale nel mese di agosto, ma il concorso continua fino al 31 ottobre... Oltre ad un iPhone al mese, ogni giorno sono in palio ingressi per i parchi divertimenti del Garda, oltre al kit ATV con zaino urban e borraccia. Sono già oltre 1500 i partecipanti, con centinaia di premi assegnati. Acquista subito il tuo abbonamento annuale, inserisci il codice sul sito "vinciviaggiandoconATV" e scopri immediatamente se hai vinto!!

INTERVENTO STRAORDINARIO DI AMIA AL BASTIONE SAN FRANCESCO

Ha preso il via questa mattina un intervento straordinario di Amia presso il bastione San Francesco. Un'operazione, svolta in coordinamento con il Comune di Verona, che ha interessato un'area di circa 500 metri quadri, che versava da anni in stato di degrado ed abbandono. Un'area demaniale, in concessione al Comune, teatro di un'importante opera di bonifica e riqualificazione ambientale e paesaggistica da parte dell'amministrazione comunale, per riportare questa zona limitrofa al centro cittadino fruibile a cittadini e turisti.

Il presidente di Amia Bruno Tacchella e l'assessore del Comune di Verona Francesca Toffali si sono recati in sopralluogo presso il bastione San Francesco per visionare i lavori partiti questa mattina, complementari agli interventi del Comune già svolti nelle scorse settimane che avevano interessate altre zone della stessa area. Un intervento particolarmente complesso, che ha visto all'opera una decina di operatori della società di via Avesani, sia del settore verde e giardini, sia dell'area tecnica operativa dei rifiuti. Sono stati manutenzionati, messi insicurezza e potati numerosi alberi presenti nell'area, rimuovendo e sfalciando contestualmente erbacce e sterpaglie incolte. Sono stati inoltre raccolti in una sola mattina circa 5 quintali di rifiuti e detriti di vario genere, tra i quali materassi, sacchi, reti metalliche, frammenti di legno di grosse dimensioni e altro ancora.

Le operazioni di Amia proseguiranno per un paio di giorni.

DANTE 700. NUOVE FOTO ESPOSTE IN LUNGADIGE SAN GIORGIO NELLA MOSTRA TEMPORANEA DEDICATA AL SOMMO POETA

Cambio di scena sull'alzaia di lungadige San Giorgio, dove da qualche settimana troneggiano foto in formato gigante visibili sia dall'argine ma anche da Ponte Pietra e Ponte Garibaldi.

Le immagini, riprodotte in grandi dimensioni, sono tratte dal libro Dante 700, volume celebrativo realizzato dal Comune in occasione del centenario dantesco e che si inserisce nel ricco programma di eventi e iniziative ancora in corso. L'idea di allestire in via temporanea la mostra su lungadige San Giorgio, dove le gigantografie resteranno esposte per qualche mese e cambieranno spesso i soggetti proposti, nasce dalla volontà di amplificare ulteriormente il legame tra Verona e Dante Alighieri. Una proposta del fotografo Lamberto Bottaro, autore del progetto, sposata dall'Amministrazione e realizzata grazie al supporto dell'azienda Bauli.

Le prime cinque foto esposte lasciano ora il posto ad altrettante immagini, ugualmente suggestive e ricche di aneddoti legati al legame tra Dante e Verona, ben esplicitati nel volume.

Il libro raccoglie infatti le foto di tutti i luoghi che richiamano la presenza di Dante in città, e alcuni anche in provincia. Un'opera celebrativa ed evocativa del patrimonio cittadino legato al Sommo Poeta e che rimarrà a memoria del particolare anno che stiamo attraversando.

Il libro è stato distribuito in tutte le biblioteche e nelle scuole, dove potrà essere consultato dagli studenti ma anche dai veronesi e dai turisti.

Il volume. Se per tutta Italia, infatti, il Poeta è simbolo di unità linguistica, per Verona è stato anche una presenza che ha permeato strade e piazze, palazzi e vita di città, scrivendo diverse pagine di storia risalenti all'epoca di Cangrande. È proprio la città degli Scaligeri a parlarci ancora oggi della permanenza di Dante tra le nostre mura e del suo esilio, attraverso scorci che, oltre Settecento anni fa, il Poeta stesso poté scoprire e ammirare. Angoli e dettagli che l'obiettivo di Lamberto Bottaro e i testi del giornalista Bonifacio Pignatti propongono in un intreccio inedito e di grande interesse. Immagini nelle quali lo spazio convive con il trascorrere del tempo, molti scatti sono impaginati uno accanto all'altro come grandi didascalie, in grado di sintetizzare secoli di storia.

L'ALLARME DI ATV: TRA MALATTIA E DIPENDENTI SENZA GREEN PASS MOLTI PASSEGGERI RISCHIANO DI RESTARE A TERRA

Anche tra i dipendenti di Atv ci sono ancora persone senza Green pass – non entriamo nel merito della necessità di farsi o meno il vaccino, scelta che deve essere libera e responsabile -, ma il problema restano le migliaia di utenti che tutti i giorni rischiano di restare a piedi. Solo ieri in città sono saltate più di 200 corse.

A preoccuparsi dei possibili disagi è la stessa Azienda che quotidianamente aggiorna gli utenti sullo stato dei servizi. Per domani, a causa della mancanza di autisti, salteranno altre corse e non si esclude che i problemi potrebbero continuare anche nei giorni seguenti.

Inoltre, tra il personale che in questi giorni manca all'appello non ci sarebbero solo persone senza Green pass, ma anche altri che sono ricorsi alla malattia sperando di scampare all'obbligo del certificato. Ma a detta dei vertici dell'Azienda: "Il Green Pass è obbligatorio anche in caso di malattia. L'INPS sta preparando una circolare per chiedere che assieme ai certificati di malattia venga controllato anche il possesso della certificazione verde".

A dirlo Stefano Zaninelli, direttore generale di ATV che in un'intervista pubblicata sul 'Corriere di Verona' ha precisato: "L'azienda non ha ancora escluso di valutare una richiesta di risarcimento danni per i disservizi causati dal mancato svolgimento dell'attività a causa dell'assenza di regolare Green Pass".

A quanto pare infatti, nella sola giornata di ieri, sono stati presentati dai lavoratori 45 certificati di malattia, un numero anomalo che non passa di certo inosservato. Ma a quanto si evince dalla normativa, questa 'misura' non sarebbe una giustificazione sufficiente per evitare la sospensione dello stipendio, sanzione imposta per la mancanza di Green pass.

Insomma, anche se quotidianamente, tra vaccini e tamponi, tantissime persone cercano di impossessarsi del prezioso certificato (solo ieri ne sono stati scaricati oltre 900mila), resta una buona fetta della popolazione che si sottrae all'obbligo e cerca di scampare anche ai controlli.

Resta però una perplessità di fondo, alla quale si fa fatica a trovare una risposta: perché a chi guida il bus è richiesto il certificato e a chi lo prende no?. Le regole o valgono per tutti o non valgono per nessuno.

BILANCIO ARENA LIVE 2021

Unico luogo per eventi in Italia con una capienza di 6 mila persone. Esibizioni con oltre 300 artisti, seguite da più di 27 milioni di telespettatori. E, ancora, per la prima volta, tre appuntamenti d'opera protagonisti in un'unica rassegna dedicata trasmessa su Rai 3. La stagione 2021 degli eventi live e Tv dell'Arena di Verona si è conclusa lo scorso 30 settembre registrando, nonostante le difficoltà collegate alla pandemia, numeri straordinari.

Risultati che sottolineano la centralità dell'Anfiteatro veronese, non solo come tempio delle musica live italiana, ma come vero e proprio simbolo della ripartenza dei grandi eventi dal vivo. L'Arena, infatti, grazie all'intuizione e al coraggio del Comune di Verona, è diventata il centro di una sperimentazione nazionale, per testare l'efficacia delle misure anti Covid nei luoghi dello spettacolo.

Una sfida vinta, rendendo possibile un progetto di rinascita unico, che ha fatto dell'Anfiteatro il solo luogo per eventi in Italia che ha ottenuto la capienza di 6 mila persone.

Il bilancio dei concerti è stato presentato oggi dal sindaco Federico Sboarina insieme all'amministratore delegato di Arena di Verona Srl e direttore artistico per i concerti "live" e gli eventi TV all'Arena, Gianmarco Mazzi.

"I risultati raggiunti sono, ancora una volta, il frutto di un grande lavoro di squadra – spiega il sindaco –. Per il secondo anno dall'inizio della pandemia, Verona ha affrontato con prontezza, tenacia e passione la difficile situazione. Il tutto per concretizzare una stagione live straordinariamente unica. Solo all'Arena, infatti, è stato possibile realizzare, in totale sicurezza, decine di eventi musicali dal vivo, con 6 mila spettatori presenti. Spettacoli live e televisivi che hanno esportato, in Italia e nel mondo, la grande voglia di ripartenza della città di Verona. Tutto quello che è stato realizzato questa estate è frutto di una programmazione generata durante l'ultimo lockdown, quando ancora non si conosceva cosa sarebbe accaduto per l'estate 2021. Siamo stati coraggiosi, abbiamo creduto in un'idea che ha permesso a Verona di diventare l'unico grande palcoscenico all'aperto d'Italia. Con 27 milioni di telespettatori non viene data massima visibilità solo agli eventi, ma è tutta la città ad essere valorizzata e a trarne beneficio".

"Verso la rinascita al cento per cento - dichiara Mazzi –, è questo lo slogan di una programmazione di eventi che, fin da subito, ha puntato all'eccezionalità. Ricordo che nel 2020 siamo stati gli unici al mondo a lavorare, proponendo sul palco dell'Arena una proposta di eventi live. Nel 2021, invece, siamo stati i primi a ripartire, dimostrando ancora una volta, dal vivo e attraverso la televisione, l'unicità e la straordinarietà dell'Arena. Accendendo l'Anfiteatro, abbiamo acceso Verona e l'Italia".

VERONAMERCATO PRESENTA LA SEMESTRALE 2021

Veronamercato è la società di gestione del Centro agroalimentare di interesse nazionale di Verona. In data odierna il C.d.A. ha approvato situazione economica al 30 giugno 2021 con proiezione al 31.12.2021.
Le risultanze contabili confermano e migliorano i valori del budget di inizio anno e del piano economico finanziario indicando un utile atteso di circa 222.000 euro.

Si riportano di seguito i principali dati economici.
Principali dati economici (valori in Euro):
SHAPE * MERGEFORMAT
Grazie alla positiva gestione caratteristica e alle scelte finanziarie operate, il bilancio riflette la capacità di ultimare la restituzione delle rate del mutuo entro la scadenza di Giugno 2023 per il valore residuo di 2,28 milioni di euro.

L'attività del Centro agroalimentare: in evidenza numeri, percentuali e soggetti economici

Punti di forza sono la location, nell'interporto Quadrante Europa, e l'organizzazione interna col vantaggio strutturale degli immobili tutti in banchina, così da rendere la logistica estremamente veloce, economica e competitiva nei confronti delle strutture concorrenti.
La Società ha adottato un sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza ed ottenuto il prestigioso riconoscimento della certificazione secondo le norme rispettivamente EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 37001:2016 e UNI ISO 45001:2018. E' stato inoltre attribuito il rating di legalità pari a tre stelle.

Proseguono gli investimenti e la promozione all'estero

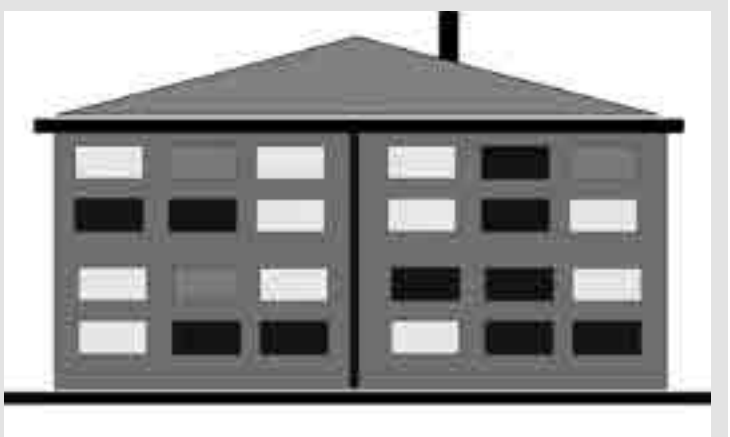
DESCRIZIONE	
FATTURATO COMPLESSIVO DELLE IMPRESE CONCESSIONARIE (320 milioni ortofrutta – 70 ittico)	400 MILIONI DI EURO/ANNO
MOVIMENTAZIONE TOTALE MERCI (area mercato ortofrutticolo 300 mila – area logistica oltre 100 mila)	400 MILA TON/ANNO
PERCENTUALE EXPORT (mercato ortofrutticolo)	30%
PERCENTUALE DESTINAZIONE GDO	50%
PERCENTUALE DESTINAZIONE GROSSISTI	15%
PERCENTUALE PICCOLO DETTAGLIO	5%
PRODUZIONE LOCALE COMMERCIALIZZATA	10%
PRODUZIONE NAZIONALE COMMERCIALIZZATA	65%
PRODUZIONE ESTERA COMMERCIALIZZATA	25%
IMPRESE CONCESSIONARIE ALLE VENDITE (ortofrutta 54 - ittico 1 - fiori 1)	56
IMPRESE CONCESSIONARIE DI ATTIVITA' LOGISTICA (area mercato ortofrutticolo 9 – area logistica 2)	11
IMPRESE ACQUIRENTI	1.000
UTENTI PRESENTI IN MEDIA AL GIORNO	1.900
MERCEOLOGIE PRESENTI	Ortofrutta ittico fiori
BORSA MERCI CAMERA DI COMMERCIO	Attiva lunedì e venerdì edificio direzionale
AGENZIE DI INTERMEDIAZIONE DI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI (2) ED ITTICI (1)	3
ORGANIZZAZIONI DI CATEGORIA E CONSORZI DEL MONDO AGRICOLO (3) E COMMERCIALE (2)	5

I recenti investimenti realizzati dalla Società per circa 4 milioni di euro, riferiti sia agli immobili, con particolare riferimento alle migliorie apportate all'edificio ortofrutta, sia ai sistemi di regolamentazione dei flussi di traffico e di videosorveglianza, hanno comportato e comporteranno un significativo miglioramento delle condizioni generali lavorative degli utenti e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Questa mattina il direttore Paolo Merci e il presidente Michele Gruppo di Veronamercato hanno ricevuto in visita al Centro Agroalimentare di Verona il presidente Roberto Giacomini e il vicepresidente Corrado Di Silverio del Centro Agroalimentare Piceno.
Mercato che aderisce a Italmercati - Rete D'imprese, con il quale vengono consolidati i rapporti istituzionali e operativi nell'ambito del sistema nazionale dei mercati all'ingrosso.

AGEC VERONA HA SEGNALATO IL BANDO REGIONALE 2021 PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

L'Azienda Gestione Edifici Comunali del Comune di Verona (AGEC) ha informato che è stato indetto il bando regionale di concorso per il corrente anno 2021, finalizzato all'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica che saranno disponibili o saranno ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria. Il bando e le istruzioni operative sono disponibili on line.

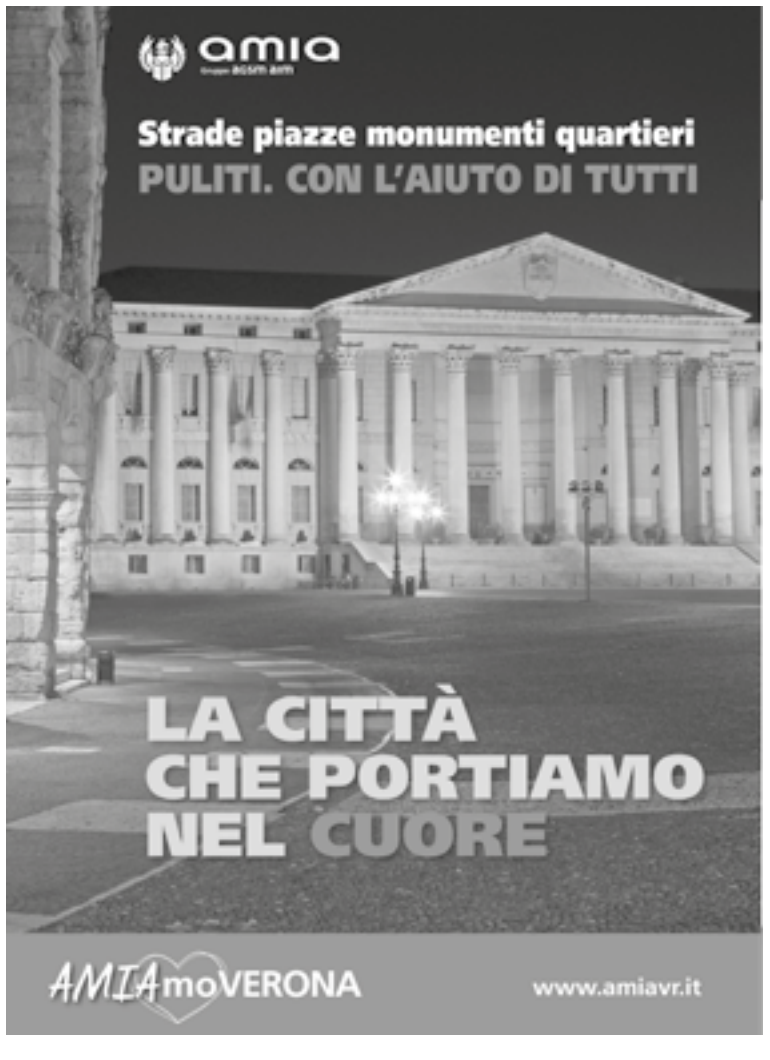


L'ITALIA PRIMA IN EUROPA ANCHE PER VACCINATI

Ci stiamo “quasi” abituando, oramai, ad essere i primi.
Ancora una volta l’Italia si conferma campione d’Europa, ma non sul campo da calcio o su quello di pallavolo, bensì sui vaccini. Solo lo scorso lunedì sono stati scaricati 1.049.384 green pass dagli Italiani, un numero che conferma il trend positivo di vaccinazioni e di immunizzazioni, portando il nostro Paese sul podio dei Paesi dell’Unione Europea. Grazie, difatti, a chi ha superato le esitazioni cercando informazioni confortanti tra il mondo scientifico ci siamo classificati il Paese più veloce d’Europa.
Sono infatti l’85,76% le Italiane e gli Italiani over 12 con almeno una dose di vaccino.
Se invece prendiamo a confronto la Gran Bretagna il dato percentuale crolla, attestandosi al 66,5% della popolazione totale. La differenza tra il Regno Unito e l’Italia è però ben chiara confrontando un altro dato molto significativo: il dato dei contagi giornalieri.
Se in Italia con l’85,76% della popolazione vaccinata i contagi sono stati, in data 19 ottobre 2.697, nel Regno Unito oltre 49.000 casi nelle 24 ore. Un numero veramente impressionante che conferma quanto la direzione presa dal Governo Italiano con l’introduzione del green pass obbligatorio nei luoghi di lavoro non sia stata una forzatura, ma una scelta necessaria e obbligata per garantire la sicurezza nostra, delle nostre famiglie e delle persone più fragili.
Possiamo dire con una certa decisione che la percentuale di irriducibili che abbiamo nel nostro Paese ha avuto la sola fortuna di non perdere nessun famigliare e nessun amico durante la pandemia da COVID19, che ricordo essere tutt’ora in corso e non ancora conclusa.
Ricordiamoci, perché è bene farlo, che in alcuni Paesi del mondo non ci sono i vaccini non perché le persone non vogliano vaccinarsi ma perché non possono permetterselo. In Africa appena il 2,7% della popolazione risulta vaccinata, in India circa il 20% ed in Vietnam siamo 18,5% mentre in Bangladesh l’11,5% per un valore mondiale totale del 36,6% sul completamento delle dosi vaccinali e 47,8% di almeno una dose somministrata.
Siamo ben distanti dal raggiungimento della immunità di gregge a livello globale e, proprio per questa ragione, abbiamo l’obbligo intellettuale e la responsabilità morale di dare il nostro contributo per uscire quanto più velocemente da questa situazione!

MEGARETI, 1 MILIONE DI ALLACCIAMENTI

Ammodernare condotte usurate dal tempo garantendo una migliore efficienza e un miglior servizio agli utenti, evitando inoltre dispersioni e fastidiosi disagi. Questi i vantaggi dell’intervento sulla rete gas avviato in questi giorni da Megareti nel quartiere di Montorio. Un progetto ambizioso che si concluderà verso ottobre del prossimo anno e che segue quello quasi ultimato in Valdonega, dove negli ultimi mesi Megareti ha rinnovato circa tre chilometri di tubazioni.
“Parliamo anche in questo caso di reti posate oltre sessant’anni fa e non più in grado di sostenere nuove espansioni dell’area urbanizzata e futuri incrementi di attività commerciali e abitazioni” spiega Alessandro Montagna, presidente di Megareti. “I lavori dureranno circa un anno e comporteranno la dismissione delle attuali condotte con la posa di nuove tubazioni in polietilene, oltre al contemporaneo rifacimento di tutte le utenze precedentemente allacciate. L’investimento da parte dell’azienda è di un milione di euro” conclude Montagna.
Le nuove condotte saranno in polietilene, “un materiale che da anni è il più usato e che garantisce ottimi risultati di tenuta e benefici anche da un punto di vista economico” aggiunge l’ing. Livio Negrini, a capo della direzione operativa di Megareti. “I vantaggi del polietilene sono molteplici: dalla facilità di installazione e manutenzione alle ridotte perdite di carico, oltre che ad una migliore resistenza ai cambi di temperature e in particolare al gelo” precisa Negrini, che conferma la presenza sui cantieri di ben tre imprese leader nel settore di scavi e posa di nuovi impianti. “Inoltre” conclude Negrini “con questo intervento continuiamo nel processo di distrettualizzazione delle reti: rendendole indipendenti zona per zona ne miglioriamo gestione e manutenzione”.
Per contenere i fisiologici disagi provocati dai lavori Megareti, in accordo con Polizia Municipale e Comune, ha scelto di non lavorare su più vie contemporaneamente ma di procedere a step, “questo per evitare quanto più possibile problemi al traffico e alla vivibilità del quartiere” riprende Montagna. Il modello da seguire sarà lo stesso già utilizzato in questi mesi in Valdonega “dove siamo intervenuti via per via con cantieri sempre in movimento per ridurre al massimo anche i disagi dei residenti delle vie interessate dai lavori”.
Come già accaduto in Valdonega, per favorire lo svolgimento in sicurezza dei lavori verranno adottati i necessari provvedimenti viabilistici e i divieti temporanei di sosta. La durata prevista del primo cantiere avviato, quello di via Ponte Florio, è di circa un mese.
Ecco le vie interessate ai lavori
Le vie interessate ai lavori: via Ponte Florio-via Castel di Montorio-via da Legnago-via Olmo-piazzale Buccari-via Guerrina-via Spalato-via dei Tigli-piazza delle Penne Nere-via Lanificio-via della Segheria-via Olivè-via Sodelle-via Laghetto Squarà-via delle Logge-via Casaletto-via dei Platani-via delle Rose-via dei Monti-via dei Peschi-via degli Abeti



BILANCIO SERIT 2020

Bilancio positivo e non solo sotto il profilo strettamente economico, quello con cui Serit, società che può contare su oltre 300 dipendenti dislocati nelle due sedi di Cavaion e Zevio, ha chiuso il 2020." L'utile di esercizio è risultato di 534.000 euro, con un valore di produzione che è passato da 40.631.635 euro del 2019 a 42.041.733 dello scorso anno, con un incremento di circa il 3,5%", ha spiegato il presidente di Serit Massimo Mariotti nel corso della conferenza stampa tenutasi presso il Liston 12." Con ottimi risultati per quanto riguarda la raccolta differenziata, con una media del 78%, superiore a quella regionale. La diffusione della pandemia, a partire dal febbraio del 2020, ha comportato variazioni a livello di maggiori servizi prestati : sanificazione delle strade e raccolta indifferenziata dei rifiuti prodotti dagli utenti ammalati, nonché la movimentazione ed il trasporti dei container provenienti dai Centri Servizi per Anziani".

Il sindaco di Verona Federico Sboarina si è detto " molto contento del bilancio, numeri importanti se rapportanti anche al contesto storico che abbiamo vissuto nel corso degli ultimi mesi. Per le aziende che forniscono servizi ai cittadini il valore aggiunto è appunto l'efficienza con cui vengono erogati, è questo che pesa di più nella valutazione di un'azienda come Serit".

Bruno Tacchella, presidente di Amia di cui Serit è una società controllata ,ha rimarcato " il lavoro molto positivo svolto nei 58 Comuni che fanno parte del Consiglio di Bacino Verona Nord, anche in periodi sicuramente non facili come quelli caratterizzati dalla pandemia. Per cui va il mio ringraziamento a l'azienda per come ha operato e tutti i dipendenti per l'operato svolto".

Nel corso del 2020 presso gli impianti di Serit sono state conferite complessivamente oltre 212.000 tonnellate di rifiuti, di cui 36.000 di umido, 21.000 di carta e cartone, 11.000 di inerti, 21.000 di vetro, 37.000 di secco, 30.000 di verde, 10.000 di ingombranti.

Per quanto riguarda la plastica, trovano conferma nei numeri le motivazioni che hanno portato Serit a dotarsi di un impianto di selezione grazie al quale sono stati ridotti i movimenti per i rifiuti ed ottenuto un miglioramento dei margini attraverso la valorizzazione del materiale lavorato. Nel 2020 sono state ben 28.000 le tonnellate di rifiuti destinati al riciclaggio presso la sede di Cavaion provenienti, oltre che dai 58 Comuni del Consiglio di Bacino Verona Nord, anche dal Comune di Verona e da quelli limitrofi delle province di Brescia e Mantova, migliorando il processo di selezione grazie all'introduzione di nuove tecnologie che hanno premesso di ridurre le percentuali di impurità su materiale conferito ai Consorzi.

"Quanto all'attività di ricerca e sviluppo, nel 2020 è stato istituito un apposito dipartimento la cui attività si è concentrata principalmente su due progetti", ha spiegato il direttore generale di Serit Gianluigi Bonfanti." Il primo è relativo alla sperimentazione riguardante la riduzione di emissioni gassose, dei consumi di carburanti e della CO2 emessa dalla combustione del proprio parco veicolare, il secondo la riconversione del materiale plastico di idrocarburi al fine di produrre un carburante conforme alle norme vigenti e utilizzabile nei motori.

Relativamente alle modalità di raccolta dei rifiuti urbani, da alcuni mesi è stato effettuato il passaggio dal cassonetto al porta a porta in sette Comuni delle Lessinia, inizialmente Roverè, Velo, San Mauro di saline, Cerro e successivamente Bosco Chiesanuova, Erbezzo e Sant'Anna d'Alfaedo".

Per quanto riguarda gli investimenti, nel 2020 sono entrati a far parte della flotta 30 automezzi e 25 riscattati dal contratto di leasing, 18 sono stati invece quelli ceduti in quanto vetusti, portando ad oltre 300 gli automezzi a disposizione.

Quasi 300.000 euro sono stati inoltre impiegati per l'ammodernamento tecnologico commissionando la realizzazione di un gestionale integrato per la contabilità e finanza, l'amministrazione del personale e la gestione dei rifiuti, sono in ogni caso in programma ulteriori investimenti volti a consentire a Serit di intraprendere il percorso di implementazione tecnologica e gestionale.

Alla conferenza stampa erano presenti, oltre alla componente del CdA Laura Nascimbeni, anche l'avv. Daniele Pasi presidente dell'Organismo di Vigilanza, il sindaco di Brentino Belluno e membro del Comitato di Bacino Verona Nord Alberto Mazzurana e l'ex assessore regionale all'ecologia Massimo Giorgetti.

MINISTRO CULTURA UNGHERESE FEKETE IN VISITA A VERONA

Il Ministro della Cultura ungherese Péter Fekete ha fatto visita al CEDAC (Centro Educativo di Documentazione delle Arti Circensi), presso gli ex Magazzini Generali. Presenti anche Massimo Mariotti, Presidente di SERIT, società che ha contribuito alla realizzazione del volume, e Gianluca Cavedo del direttivo ANSAC (Associazione Nazionale Sviluppo Arte Circense), incontrando la curatrice e ricercatrice Arianna Pianesi, realizzatrice del libro dedicato alla famiglia Casartelli, storica dinastia circense italiana residente a Bussolengo.

"SERIT è stata uno degli sponsor più importanti per la realizzazione di questo volume per cui ringrazio il suo Presidente Mariotti per la sensibilità dimostrata verso Ansac e Cedac che con molte difficoltà stanno portando iniziative di carattere culturale", spiega Cavedo.

Da segnalare che il Ministro Fekete ha fatto parte della giuria della prima edizione dell'International "Salieri Circus Award" che si era tenuto a Legnago. Una rassegna mondiale che si pone quale unica manifestazione competitiva nel panorama nazionale ed internazionale, con produzioni di arti circensi che hanno in comune la musica classica quale accompagnamento sonoro attraverso originali integrazioni estetiche e visuali. Le personalità che hanno formato la giuria hanno consacrato questo Festival ad un livello eccezionale, a partire dal Presidente Arturo Brachetti, il direttore casting del Cirque Du Soleil Pavel Kotov, lo storico consulente artistico del Festival Internazionale del circo di Monte-Carlo Alain Frère, il direttore di scena del Moulin Rouge Thierry Outrilla. Il Salieri Circus Award ha riscosso un successo notevole, registrando sempre il pieno di pubblico con appalusi e ovazioni finali, in conseguenza il CEDAC sta già lavorando alla seconda edizione.

Assegnati durante lo spettacolo, su MSC Splendida, i dodici attestati alle modelle che realizzeranno il calendario New Model Today 2022.

FINALE INTERNAZIONALE NEW MODEL TODAY 2021: TRE VERONESI SUL PODIO. LA VINCITRICE È SABRINA GERHOFER!

Sabrina Gerhofer, 20 anni, alta 1,75, di Verona con l'attestato Nee Make Up è la vincitrice assoluta del contest di moda New Model Today, andato in scena sabato 2 ottobre allo Strand Theatre di MSC Splendida. In una serata di grandi emozioni, ben dodici in tutto gli attestati assegnati al termine di una sfida avvincente tra 32 concorrenti provenienti non solo dall'Italia ma anche da altri paesi del mondo. Un'attenta giuria presieduta da Vera Atyushkina show girl, ex velina di striscia la notizia, ha stabilito il nome delle altre undici vincitrici al termine di due ore di moda e spettacolo condotte dalla bravissima presentatrice Angela Booloni.

Al secondo posto si è classificata Maddalena Cusinari, 19 anni di Peschiera del Garda, premiata con l'attestato EVRL Hair Solution, premio miglior indossatrice. Alice Benoni, 17 anni di Verona si è aggiudicata il terzo posto con l'attestato Palfinger Italia, premio moda mare, mentre al quarto posto la diciottenne italo/brasiliana Martina Broggi di Milano a cui è stato assegnato l'attestato Ferrari International, premio beauty. Al quinto posto premiata con l'attestato Abyssi Phitomarine, premio new face, si è classificata Fabiana Gatto, 14 anni di Verona, seguita dalla gemella Michela Gatto, 14 anni, sesto posto con l'attestato Perfect Skin, premio new face. Settimo posto a pari merito per la Italo/russa Anghelina Duran, 20 anni e Elena Izzo, italo/dominicana 18 anni, premiate con l'attestato GD Major, premio un volto per il cinema, mentre con l'attestato Models & Beauty è stata premiata l'ottava classificata Anastasiya Druzhynina Ucraina, 21 anni, premio un volto per la tv. Al nono posto con l'attestato Green Fashion Week, per Aurora Marini, 18 anni di Verona premio miglior portamento. Decima classificata con l'attestato Queen International, Fabiana D'Elia, 17 anni, di Chieti, premio cover Magazine, mentre per l'undicesimo posto con l'attestato Titanium Ideas e andato a Ivi Capiluppi, 19 anni di Reggio Emilia, premio Personal Branding. Dodicesima classificata, alla diciottenne Valentina Fuso di Lodi premiata con l'attestato Medici Style "the best smile".

Le 32 modelle, bellissime e professionali, sono state valutate da una giuria tecnica, composta da Nicolò Iaia Booker Gruppo Major Models, Claudia Bonsignore Ambassador gruppo RCM, Mikel Dolci, attore, regista della GD Major Production, Massimo Bertoldero responsabile eventi MSC Crociere, Antonio Bonfanti, responsabile Make Up Nee Make Up, Manuel Casagrande Hair Stylist EVRL, Vera Atyushkina presidente di giuria e Clay Calzolari presidente del NMT, che insieme ad altri giurati hanno proclamato la vincitrice.

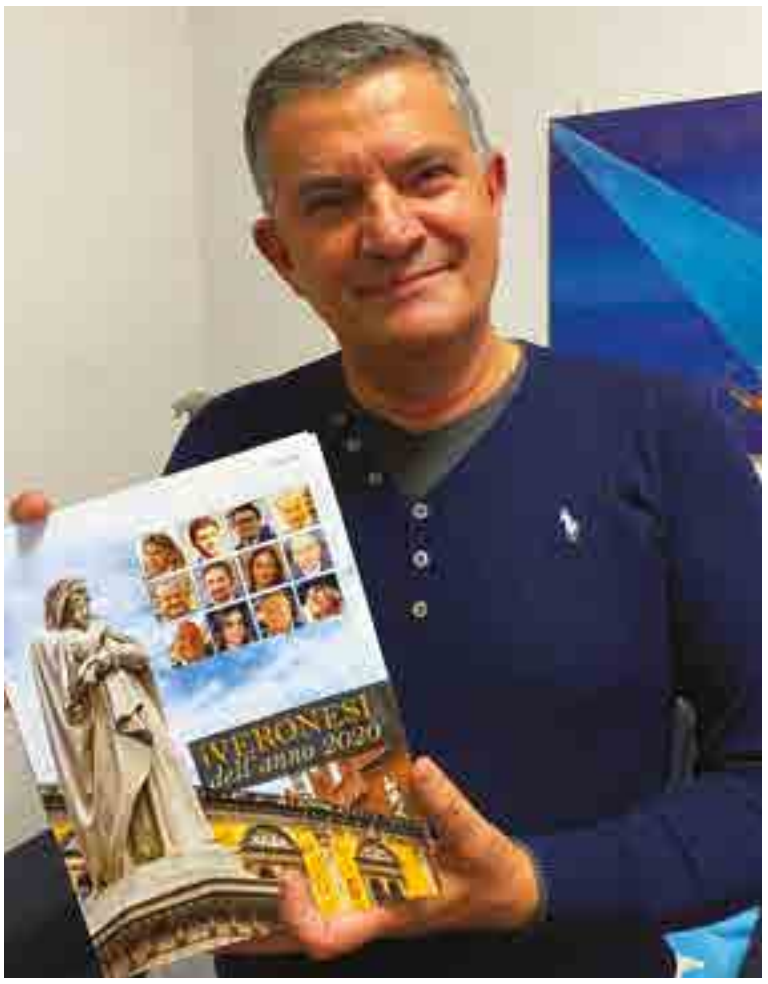
Sul palco dello Strand Theatre di MSC Splendida si sono alternate Michelle Ruata, la veronese Giulia Prati e Serena Reali con delle suggestive performance canore. Per la moda invece, le concorrenti di New Model Today hanno indossato le creazioni del brand Antonio Oliver, le creazioni sartoriali di Doris Mariotti e gli abiti di Alta Moda di Emilio Schuberth.

Le vincitrici seguiranno le orme di Charlize Theron, Natasha Poly, Margareth Madè, Lorena Fortezza, Patricia Velasquez, Berenice Todd, Anna Falchi, Camilla Bianchi, Anna Capiluppi tutte proiettate nel firmamento della notorietà da New Model Today. Il concorso, nato nel 1987 dalla Why Not, una delle agenzie di modelle più famose al mondo, viene ora costantemente valorizzato dall'attuale Presidente Clay Calzolari ideatore del Tour Italia. Il "GRAN GALA' DELLA MODA/NEW MODEL TODAY" è una selezione internazionale dedicata esclusivamente alle giovani modelle che coltivano il sogno di diventare "il volto moda del nuovo millennio".

La manifestazione è giunta al termine dopo una selezione serrata che ha coinvolto oltre 2.000 aspiranti al titolo. L'intera manifestazione è stata ripresa dalle telecamere di Canale Italia del digitale terrestre, che la riproporrà, nei prossimi giorni.

L'agenzia di moda veronese LABd'ELITE di Angela Booloni, riferimento regionale di New Model Today dal 2014 con il collega Marino Marangoni, quest'anno ha raggiunto la vetta conquistando tutto il podio e il nono posto. Questi prestigiosi risultati sono il frutto di un grande lavoro di squadra portato avanti con dedizione, sacrifici e passione dall'agenzia, dalle modelle e dalle loro famiglie. Ora si guarda avanti ad una nuova edizione con entusiasmo e professionalità, sempre alla ricerca di nuovi volti da inserire nel mondo della moda.

GIANFRANCO IOVINO: IL CACCIATORE DI TALENTI NOSTRANI



Gianfranco Iovino, giornalista e storico collaboratore di Verona7, è un direttore commerciale appassionato di scrittura creativa, che gli permette di spaziare tra musica, teatro, narrativa e poesia, ed approfondire conoscenza e talenti "di casa nostra" attraverso interviste, recensioni ed approfondimenti. Una vera e propria missione quella di Iovino nel riuscire a confezionare spazi giornalistici di visibilità alle eccellenze nostrane di ogni ordine, arte e mestiere, e alla domanda del "dove nasce questo suo impegno-desiderio", la risposta nutre pochi dubbi sulla bontà del personaggio che andiamo a conoscere quest'oggi.

«È impensabile che un artista, per quanto talentuoso possa essere, abbia la strada spianata verso il successo, solo perché è figlio di un destino già scritto o di una genialità straordinaria non comune. Così come è risaputo che tanti animi creativi si arrendono davanti ai muri dell'indifferenza o l'incapacità di farsi apprezzare, bruciando così sogni, ambizioni e inclinazioni talentuose, solo perché delusi dall'anonimato in cui ristagnano. Sono davvero imprevedibili le dinamiche che si sviluppano nella costruzione di una "notorietà pubblica", che non necessariamente ha bisogno di seguire dei percorsi precisi, fatti di volti noti, foto sulle copertine dei rotocalchi o presenza assidua negli spazi televisivi nazionali, ma anche di piccole spinte ed aiuti che giustifichino tempo, impegno e dedizione nelle proprie passioni perché, per me, chiunque abbia qualcosa da raccontare, mostrare, esprimere od esporre è già di per sé un artista e, in quanto tale, merita delle opportunità con le quali farsi giudicare e conoscere il più possibile, per far sì che siano gli altri a valutarne capacità e qualità e decidere del suo destino artistico.»

È così difficile diventare famosi a Verona?

«Non è una questione legata alla città di Verona o alla difficoltà nel raggiungere l'obiettivo "notorietà" attraverso precise indicazioni. Piuttosto è una consapevolezza che deve fare propria l'artista in sé, nel capire cosa e quanto possa ottenere dalla propria creatività. Spesso ci si lascia vincere dalle desolazioni e le insoddisfazioni solo perché ci si stanca troppo in fretta di lottare o farsi strada a piccoli passi nell'affollato mondo dell'arte. Il volere tutto e subito, come lo sperare di vendere migliaia di copie della propria ultima fatica artistica, o sperare di essere riconosciuti per strada, spesso è il motivo trainante di tante passioni abbandonate in cantina, perché non gratificanti e ritenute poco più che hobby, commettendo un errore imperdonabile nello spegnere talento e creatività per sempre, senza prima averci provato davvero.»

Ma Verona ha così tanti talenti inespressi o poco conosciuti?

«Assolutamente sì. Attenzione, meglio specificare la mia visione: per me è artista chiunque abbia qualcosa da esprimere, e non esiste un campo specifico da cui attingere fenomeni. Per me è artista anche il panettiere o la casalinga, che nella propria ordinaria quotidianità ci mette dell'estro, passione, personalità e creatività per farsi apprezzare da chi gli vive intorno. Negli anni ho scoperto tantissimi talenti che spaziano dalla scultura del ferro ed il bronzo al marmo e l'intagliatura del legno, dalla fotografia alla pittura, dalla musica alla danza, dalla poesia alla narrativa, fino ad arrivare ai presentatori, gli attori, i giornalisti televisivi e le fotomodelle. Grandi talenti nostrani di assoluto spessore ai quali, però, vengono offerti pochi spazi di visibilità per esprimersi completamente, perché anche Verona è poco attenta a loro, preferendo spesso i grandi nomi ai suoi figli-artisti, ai quali bisognerebbe dare qualche opportunità in più, oltre che investire su strutture, spazi e manifestazioni che esaltino soprattutto i talenti artistici locali.»

Come può un esordiente farsi spazio?

«Il problema dell'esordiente, qualsiasi sia il campo artistico che analizziamo, è intrinseco nella sua stessa natura, perché troppo spesso non considera altri suoi simili. Mi spiego meglio: si ripete con troppa regolarità la condizione che un debuttante preferisca rifarsi ai modelli di grande appeal, invece che studiare, confrontarsi, unirsi e condividere le proprie doti, idee e forze con altri suoi colleghi, magari anche meno noti di lui, ma di sicuro con esperienze personali e idee diverse da poter condividere e confrontare. Faccio un esempio: capita spesso di ritrovarsi in libreria con davanti uno scrittore alle prime armi, che non legge altri colleghi esordienti, perché non li ritiene formativi o interessanti da approfondire, dato il simile grado e livello di poca popolarità. Questo è un errore perché l'anonimato continuerà a farla da padrone tra gli esordienti, mentre le librerie si intaseranno di circa 100 nuovi libri stampati ogni nuovo giorno di più.»

Tra i personaggi intervistati c'è qualcuno che l'ha colpito maggiormente?

«Tutti sorprendenti. Spesso quando li contatto per proporgli un'intervista si meravigliano di essere stati scelti, perché non si ritengono così "importanti", e questo è un pregio ed una virtù che appartiene a chi fa della sua professione una missione ed una opportunità per raccontarsi, esprimersi e mostrarsi attraverso l'amore di ciò che fa della sua arte un talento assoluto.»

Un impegno molto apprezzato quello di Iovino, artista poliedrico e scrittore di successo, che mensilmente va alla scoperta di nuovi talenti, volti noti e meno conosciuti del panorama veronese, che trovano spazio anche nell'annuario "Veronesi dell'Anno", un volume che raccoglie volti, storie e talenti di grandi genialità di cui esser fieri, perché "eccellenze di casa nostra".

Francesca Tamellini

"L'ANGOLO DI GIULIA - *LIFE AND PEOPLE*"

a cura di
GIULIA BOLLA

CREAZIONI ARTIGIANALI: DETTAGLI CHE FANNO LA DIFFERENZA

Come inizia la progettazione di un evento? Si parte sempre dai fondamentali, quindi dopo avere deciso stile e budget, inizia la selezione della location, che possa essere il perfetto palcoscenico per il "grande giorno", sia esso matrimonio, festa o evento aziendale. Una volta deciso quello si può dar vita al progetto vero e proprio, studiando il modo migliore per sfruttare gli spazi, con l'obbiettivo di realizzare sempre qualcosa di unico, e come dico sempre per "stupire ed emozionare con eleganza". Fatte le "macro scelte", che sono fondamentali, si può passare allo studio dei dettagli, che devono seguire tutto il fil rouge deciso per l'evento, dando quel tocco in più che possa far stupire gli inviati. Ecco arrivati a questo punto che inizia una parte che amo particolarmente, la ricerca di

creazioni realizzate artigianalmente. Durante una di queste mie ricerche ho avuto il piacere di conoscere Alessandra Broggiato "artigigner" , come ama definirsi lei, perché tutto ciò che realizza unisce: design, artigianalità ,creatività e manualità. Alessandra ha ricevuto in eredità il suo estro creativo dal padre Mario nel cui Laboratorio ha trascorso i momenti più belli e formativi della sua infanzia, avendo vissuto fin da bambina in mezzo a stoffe, pellicce, aghi e forbici. Ho avuto modo di vederla lavorare nel suo laboratorio, beh basta metterle in mano un pezzo di tessuto, che lei riesce a creare qualcosa di straordinario.
Nel suo atelier oltre a fiori di seta di infinite tipologie di forme e colori, ci sono tantissimi altri accessori. Alessandra si occupa anche ha tutta la parte creativa, infatti in prevalenza i campioni li realizza lei: taglia, dipinge e assemblo, ogni volta crea qualcosa di diverso; non solo fiori ma anche borse, stole, cerchietti, orecchini e ogni altro accessorio richiesto dai clienti. Produce per importantissimi marchi della moda italiana e straniera, ma anche per privati che possono scegliere materiali, colori e dimensioni degli accessori, di recente ha creato anche una nuova linea di accessori realizzati sempre con tecniche antiche come il macramè e il tombolo. Il tutto ha anche un'anima green...ama infatti utilizzare materiali riciclati, prodotti naturali, colori alimentari e ha aderito al progetto «non plastic». Per matrimoni ed eventi può quindi realizzare da un accessorio unico per la sposa, per esempio un cerchietto con i fiori uguali o in nuance con l'abito, oppure un cappello o fiore per le mamme degli sposi o le damigelle, a fiori/bracciali che possono essere cadeaux per le invitate o segna posto personalizzati in tessuto o pelle…..Beh con Alessandra è possibile dare spazio alla fantasia, il mio consiglio è di andare a trovarla nel suo Salotto che è accanto al laboratorio in Via Silvestrini,19 Verona. Visitate anche il sito www.illaboratorio.com oppure seguitela su IG @alefioriinseta .

ALLA PICCOLA POSTA©

a cura della Dott.ssa Barbara Gaiardoni

ALLA PICCOLA POSTA CI SONO I "RAGAZZI E LE RAGAZZE PER L'UNITÀ"

Sì, è tutto vero. I ragazzi e le ragazze per l'unità sono una forza e, udite udite! Sono anche a Verona. Ma chi sono e in che cosa si impegnano? Appartengono al Movimento dei Focolari. Abbiamo dai 9 ai 17 anni e siamo in tutto il mondo: si calcola la presenza di circa 150.000 ragazzi di ogni religione e cultura, presenti in 182 Paesi dei 5 continenti. Il nostro obiettivo comune è costruire un mondo più unito: sappiamo che sembra impossibile ma "se tante piccole persone, in tanti piccoli posti, fanno tante piccole cose" potremmo avvicinarci al futuro che ci piace.
Abbiamo a cuore fraternità, pace e solidarietà. Ci impegniamo a 'prenderci cura' dell'ambiente: ad ABBRACCIARE LA TERRA E IL TERRITORIO, come abbiamo definito le nostre recenti azioni. Abbiamo anche un metodo facile da ricordare e presente, in vari modi, in tutte le culture e le religioni del mondo. E' a regola d'oro: " Fai agli altri - e quindi anche alla natura – ciò che vorresti fosse fatto a te!"
Siamo certi che questa è una forza capace di cambiare il mondo, e di coinvolgere tanti amici. Vivendola, infatti, si generano rapporti positivi ed inclusivi.
"ColoriAMO la città" è uno slogan che rende bene l'idea di ravvivare con il colore della solidarietà e della sostenibilità ambientale, attraverso azioni concrete, i luoghi più "grigi" dei quartieri e dei territori nei quali viviamo. E così anche nel territorio Veronese lo abbiamo messo in atto. Gli anni scorsi con i 'cantieri' estivi: una settimana insieme dedicata ad azioni di 'cura', ecologiche e di solidarietà, ma quest'anno la pandemia non ci ha permesso di organizzarlo allo stesso modo.
Ma noi ragazzi e i nostri animatori non ci siamo persi d'animo: si sono infatti aperti due " CANTIERI ISTANTANEI "; di una sola giornata: il 29 agosto e 4 settembre 2021 Parco di Monte Rocca a Caldiero: un bellissimo ambiente da recuperare. Protagonisti: ragazze e ragazzi di varie etnie, religioni e provenienze dal territorio veronese e vicentino. Molti giovani a supportare l'iniziativa insieme agli animatori adulti ed attivare con noi energie, muscoli e amicizia. Un breve input formativo e poi tutti insieme a prenderci cura degli alberi, a scartavetrare e ridipingere arredi esterni, ad inventare una camminata plastic free, a restaurare il murales fatto dai nostri amici nel cantiere estivo del 2016, e molto altro. In totale più di 60 ragazzi di varie età in un profondo clima di amicizia.
Ci hanno detto: "Giornata splendida! Tutti a prendersi cura l'uno dell'altro: i più grandi con i più piccoli nell'aiuto concreto per le loro necessità o difficoltà e viceversa, i più piccoli con i più grandi con lo stupore per la natura e l'entusiasmo per semplici azioni come ripulire il parco. Il tutto ha reso la domenica "lavorativa" leggera anzi leggerissima!"

I ragazzi e le ragazze per l'unità HYPERLINK "http://www.focolariveneto.it/"www.focolariveneto.it HYPERLINK ""
~ * ~
I ragazzi e le ragazze, quando decidono di progettare e di agire tutti assieme a favore della comunità, mettono le ali. "Volano" come le creature alate di Madre Natura. Si riconoscono non solo con l'intorno, ma tra loro. Si trasformano, appunto, in costruttori e costruttrici di Unità: cambiamenti che rimpolpano gesti di cura e di attenzione e che fanno bene anche a chi li incontra.
E siccome "Solo il bene è profondo e può essere radicale", almeno così scriveva Hannah Arendt, ci piace pensare che il loro, il Bene dei giovani non solo darà vita a nuove vite, ma metterà radici, fiorirà e produrrà frutti succulenti!
Noi possiamo solo esserne orgogliosi.

Barbara Gaiardoni
allapiccolaposta@gmail.com

Pedagogista e Love Writer. Specialista di dinamiche educative delle famiglie nell'ambito del disagio scolastico, della disabilità mentale e dell'handicap intellettivo.
barbaragaiardonipedagogista.it

Al Mart di Rovereto, sotto l'egida di Vittorio Sgarbi, "Herat Ora Nona", opera nata dalla sensibilità dell'Accademico Pontificio Ernesto Lamagna

DA HERAT A ROVERETO "ORA NONA" PARLA DI SOFFERENZA, PERDONO E UNIVERSALITÀ

Ci è voluto Vittorio Sgarbi e la lungimiranza che contraddistingue il Mart – Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto – per presentare l'opera "Herat. Ora Nona" del Maestro Accademico Pontificio dei Virtuosi al Pantheon Ernesto Lamagna. Un'opera la cui genesi è raccontata dall'artista in occasione della presentazione del 2 ottobre 2021 presso il Museo stesso. Un'installazione che nasce nel 2008 successivamente a un'esperienza di Lamagna in Afghanistan in occasione della quale, grazie all'Ufficiale superiore degli Alpini Alessandro S. Carone – professore, architetto e curatore dell'allestimento – l'Artista fu invitato dal Ministero degli Esteri e della Difesa per tenere un corso di pittura e scultura agli studenti dell'Università di Herat.

«Fu un'esperienza umana fortissima, tra le più intense della mia vita. Arrivai ad Herat con un volo militare e l'avventura iniziò già all'aeroporto quando mi misero un giubbotto antiproiettile e, scortato dal Generale Serra che mi attendeva assieme al Professore Carone, fui portato in caserma. Le lezioni, per una questione di sicurezza, non potevano svolgersi all'Università ma in un ambiente sicuro allestito all'interno della caserma stessa dove ero sorvegliato a vista dagli Alpini e da due carabinieri del Tuscania. La situazione era tesa: in aula entravano prima gli uomini e poi le donne, vestite col burka. Spontaneamente feci per presentarmi ma le donne ritrassero la mano.» Così Lamagna, in quel vortice di sensazioni, inizia a "prendere appunti", a tracciare sulla carta volti e impressioni sull'onda emotiva di un disegno realizzato da una allieva: un grande volto di donna avvolto dalle fiamme. Rappresentava una cugina ventenne della studentessa, madre di tre figli, che si era uccisa dandosi fuoco. «Scoprii così» – prosegue Lamagna – «che nella sola Herat, ogni anno, un numero considerevole di donne si uccidevano in quel modo: un desiderio di annullare la propria figura. Tornato in Italia ho sentito la necessità di proporre una mostra con le opere di questi giovani, opere che immaginai come tanti aquiloni, simbolo di un paese nel quale anche il gioco è proibito. La Farnesina accolse la proposta espositiva ma si oppose al desiderio di accostare i disegni alla mia installazione, che presento oggi al Mart. Mi proibirono di affiancare la figura del Cristo con ai piedi la rappresentazione delle donne afgane in burka. La stessa perplessità me l'ha rivolta, qualche giorno fa – in occasione della preparazione di quest'ultima – un amico vescovo, domandandomi il motivo e il significato di questo accostamento.» Quella di Lamagna è un'opera schietta e autentica in grado di rivelare, anno dopo anno, messaggi sempre attuali che oggi – per le recenti evoluzioni storiche e sociali dell'Afghanistan – si arricchisce di nuovi contenuti. Così attorno al Cristo – che si presenta dilaniato come intrappolato nel corpo di un kamikaze esploso – si radunano sofferenze e miserie umane: la condizione di costrizione e disperazione di chi non sente di avere un futuro e poco può sperare. Ecco che quella figura – sintesi ideale dell'Uomo per eccellenza – accoglie a sé, per la sua capacità di farsi carico delle sofferenze altrui, una schiera di donne in burka, cui si affiancano due figure prive di abiti e di ogni definizione: telai svuotati, architetture senza contenuto, personalità negate a rappresentare corpi privi di pelle, organi e… di anima. Ecco che la raffigurazione di cui fa cenno Lamagna – quel fuoco raccontato nel disegno della studentessa – è uno dei messaggi che il manichino rivela. E poi un Cristo, privo di croce, ancora più vicino alla dimensione terrena, afflitto da piaghe e squarci profondi, macabre lacerazioni sinonimo della violenza dell'uomo sull'altro.

Nella contorsione dolorosa del corpo, nello strazio del costato e nel viso dilaniato da un dolore esasperato ed evidente, l'Artista sintetizza la sofferenza dell'Umanità tutta e non solo delle donne che idealmente abbracciano il Cristo. Tutto avviene, come sottolinea Carone, «in un'aria che annega e soffoca il respiro, in un silenzio assordante, a separare e unire terra e cielo.» E ancora le donne; ideali mirofore che appaiono come moderne figure oranti per chiedere e ottenere indulgenza e intercessione nei confronti dell'Umanità in un modo che riconduce – seppur

in iconografie differenti – alle passate rappresentazioni a icona, affresco e rilievo che raffigurano i Santi prostrati ai piedi del Cristo e della Vergine per chiedere misericordia e benevolenza. Una sofferenza che si racchiude tanto nel silenzio delle sagome femminili quanto nell'atroce urlo che graffia l'anima. Un Divino Cristo che – pur a immagine dell'Uomo in quanto qui privo della sua iconografia – rappresenta lo sviluppo dello spirito nella sua completezza. Alla presentazione dell'evento Sgarbi sottolinea come «l'arte implicata è quella degli artisti che amano la verità: un filone di artisti che mettono dentro le loro opere l'anima.» Così – in "Herat. Ora Nona", sacra rappresentazione del Cristo con le donne afgane – Lamagna mette a confronto due radici culturali diverse e ricche di storia e parla a cuore aperto della condizione di un paese che ci appare senza lusinghe. Nel suo messaggio, così efficace e audace, lo scultore, sfidando l'ignoto e cercando la verità sepolta sotto i rischi e le precarietà del luogo e della situazione, eleva la condizione della donna afgana accostandola all'«ora nona», l'ora della morte di Cristo. Ovvero il momento della maggiore sofferenza nella quale l'Umanità si avvinghia come filo spinato in una costrizione che oggi – ancor più che nel 2008 quando l'Opera nacque – diventa drammatica metafora che parla al terreno e al divino. «Fili intrecciati, capaci di sopportare sforzi al di là della loro apparenza e fili di ferro spinato inestensibili e flessibili, simbolo di inaudite sofferenze. Inspira/espira…», prosegue il curatore.

Una sofferenza che priva la donna della sua essenza e che si attualizza nelle macabre violenze che vive anche la società occidentale.

Un Cristo che – accanto a una schiera di donne eccellenti in quanto succubi e violate della loro identità – scardina la visione androcentrica che ha caratterizzato per secoli anche la religione cristiana. Una religione che ha offuscato a lungo il tema della Sacra Parentela – Sant'Anna, Maria, Gesù Bambino – a favore della Trinità Patriarcale/Divina – Dio Padre, Gesù, Spirito Santo.

In questo coro di burqa blu – che fagocita le donne ma aspira a elevarle a un cielo dello stesso colore – Lamagna unisce figure che si muovono e dialogano tra loro, che

soffrono, che pongono l'accento sul tema femminile. Non si tratta – per dirla in linguaggio moderno – di femminismo, di quote rosa o di accezioni lessicali nelle declinazioni "maschile/femminile" ma, piuttosto, di universalità di sentimenti e condizioni che aprono gli occhi.

Se l'arte si rafforza anche nella provocazione – e l'Accademico Lamagna ci ha abituati a provocazioni forti ed efficaci – è altrettanto evidente che il messaggio di "Herat. Ora Nona" non possa essere liquidato solo come tale. È ammissibile che si parli di "provocazione" – l'arte deve scuotere e dare risposte anche attraverso messaggi intensi ed esasperati – ma deve trattarsi pur sempre di opera d'arte autentica, con una dialettica che nasce dall'impeto emozionale… dal cuore e dalle mani dell'artista. Un impeto forte di quell'esperienza sottolineata dal curatore: «portai fisicamente un Accademico Pontificio nel cuore pulsante dell'Islam a testimonianza della forza unificatrice dell'Arte.»

Certamente ci vuole coraggio a unire due orizzonti culturali e religiosi così distanti ma è altrettanto evidente la capacità di guardare oltre, per consegnare alla storia uno spaccato del nostro vissuto. "Herat. Ora Nona" è anche un'opera profetica che ha presagito la difficoltà di pacificare quel mondo, di trovare una sintesi a favore dell'universalità dei sentimenti: una levatura d'aquiloni che ancor oggi manca di colorare quei cieli.

Così, anche se l'Occidente è distante da quel mondo di costrizioni terribili e criminali, è proprio nel dialogo divino burka/Cristo la possibilità di scardinare quel millenario androcentrismo che caratterizza l'Islam e che l'Occidente e il Cristianesimo, come accennavo, hanno parzialmente vinto.

Un'opera, quella di Lamagna, attuale ieri come oggi. E, proiettandoci in avanti, altrettanto lo sarà quando le donne islamiche saranno finalmente libere, quando il messaggio di Dio potrà essere trasmesso da sacerdoti femmina, così, di nuovo "Herat. Ora Nona" avrà una nuova chiave di lettura che ora non possiamo immaginare ma che rimarrà a testimonianza del passato e di un nuovo contemporaneo.

© Le fotografie delle opere sono realizzate da Mart- Rovereto

Federico Martinelli

SPORT HELLAS

a cura di
GIOVANNI TIBERTI

MILAN-HELLAS VERONA 3-2

Sabato scorso è ripartito il campionato di Serie A, dopo due settimane di sosta per le nazionali, e l'Hellas ha affrontato a San Siro il Milan. I rossoneri, insieme al Napoli, arrivavano come una delle squadre più in forma del campionato, tra i pochi in Europa ancora imbattuti. L'Hellas invece, sull'onda del cambio della guida tecnica, si presentava dopo quattro risultati utili consecutivi e fresca di una bella vittoria contro lo Spezia per 4-0. Per affrontare un Milan senza Theo Hernandez, Brahim Diaz e Maignan, il mister Tudor ha deciso di schierare il solito 3412 con tre piccole variazioni rispetto alle scorse partite: in difesa troviamo Ceccherini al posto dell'indisponibile Dawidowicz, in mezzo al campo il ritorno del capitano Miguel Veloso e in attacco Kalinic prende il posto a Simeone. Il Verona inizia meglio del Milan il match e riesce sin da subito ad imporre il proprio gioco e a rendersi pericoloso in zona gol. Dopo una buona occasione su un tiro di sinistro di Ivan Ilic ben parato da Tatarusanu, al 7' gli scaligeri trovano il vantaggio con Gianluca Caprari: il numero 10 del Verona sfugge alla retroguardia del Milan e butta la palla in rete con una conclusione nell'angolino. L'Hellas prosegue il primo tempo dimostrando carattere e qualità, tanto che al 24' riesce a raddoppiare grazie ad un rigore trasformato perfettamente da Barak, a seguito di un fallo su Kalinic. Nel secondo tempo viene però fuori il Milan, che si rende pericoloso su un cross di Ballo-Tourè salvato in extremis da Darko Lazovic. È al 59' che arriva il gol dell'1-2: Giroud con un gran colpo di testa, su assist di Leao, riesce a battere Montipò e ad accorciare le distanze. I gialloblù subiscono il colpo e fanno fatica a sovrastare un Milan in crescita che al 76' recupera lo svantaggio con un rigore di Kessie, dopo un contatto dubbio tra Faraoni e Castillejo giudicato dall'arbitro irregolare. Dopo neanche due minuti i rossoneri completano la rimonta grazie ad un goffo autogol di Gunter che, nel tentativo di anticipare tutti in area di rigore, butta la palla nella sua stessa porta. Negli ultimi minuti del match i ragazzi di Tudor provano a recuperare lo svantaggio, senza però riuscirci e concludendo dunque la partita sul 3-2.

Il Milan mantiene dunque intatta la striscia di imbattibilità, portandosi a 22 punti, mentre l'Hellas rimane ferma a 8 punti circa a metà classifica. La partita disputata dai gialloblù, nonostante la sconfitta, è stata positiva, soprattutto nel primo tempo. A casa bisognerà senza dubbio lavorare sulla gestione delle partite: per ben tre volte nelle ultime quattro gli scaligeri si sono fatti recuperare da un vantaggio di due gol. La squadra ha però espresso un buon calcio, che ruota intorno alle doti tecniche e realizzative di Barak, in uno stadio complicatissimo come il Meazza, e ha reso onore ai 2000 tifosi venuti a supportarli.

È NATA ADS VERONA UNITED 2021: LO SPORT CON I SANI VALORI DELLA FAMIGLIA E DELL'AMICIZIA

Un gruppo di amici, una squadra o una famiglia? Questo è ciò che viene da domandarsi davanti al nuovo progetto Verona United, collettivo fondato ad aprile del 2021, mosso da finalità aggregative e sportive. Il progetto ha preso il via in maniera semplice, come momento di unione e svago durante la pandemia. È in quei mesi, infatti, che il gruppo, da un'impostazione inizialmente rudimentale e non definita, prende forma. Così, quell'idea di creare una valvola di sfogo in un periodo particolarmente difficile, diventa qualcosa di ancora più concreto e strutturato. A luglio 2021 succede l'inaspettato e, il gruppo di amici accomunati dalla passione per il calcio si avvia a una fase nuova. Grazie al patrocinio di Luigi Fresco e con appoggio della società Virtus Verona – agli onori della cronaca per aver concesso uno dei suoi campi all'Associazione per gli allenamenti – il "semplice" collettivo diventa ufficialmente "squadra di calcio a 11", realtà iscritta alla Lega Nazionale Dilettanti - 3ª Categoria, GIRONE B. Federico Micheletti, componente della squadra, sottolinea: "È un'iniziativa nata da un gruppo di amici, in un piccolo campetto sopra le Torricelle. Il desiderio di stare insieme ha portato la squadra a crescere sempre più: divertirsi in maniera semplice attraverso lo sport e l'aggregazione. Un modo di stare assieme in maniera salutare. I valori dello Sport e dell'Amicizia, che ci hanno mosso e che ci tengono uniti, saranno sempre il nostro filo conduttore e saranno quegli stessi valori che trasmetteremo anche a chi assisterà alle partite. L'idea è che il progetto diventi sempre più solido e strutturato. Qualcosa che possa permetterci di crescere e, un giorno, di creare un settore giovanile mosso da obiettivi prima di tutto legati al concetto di Amicizia perché è da questo sentimento che il progetto è nato ed è da questo sentimento che esso si svilupperà." Dai mesi nei quali il gruppo si è incontrato le prime volte, proseguendo gli incontri settimanali tra partite sempre più studiate e organizzate e tante immancabili risate, il livello si è innalzato sempre più fino a quando, coralmente, è nata l'idea di renderlo una squadra vera e propria.

ESERCITO ITALIANO E GIORNATE FAI D'AUTUNNO...

Verona, 12 ottobre 2021. Anche a Verona, l'Esercito Italiano è tra i protagonisti dell'edizione 2021 delle giornate d'autunno del FAI (Fondo Ambiente Italiano).

Per l'occasione, il 16 e 17 ottobre 2021 sarà possibile accedere a 42 strutture militari messe a disposizione dalla Difesa in tutta Italia, tra le quali il celebre Palazzo Carli di Verona, sede del Comando delle Forze Operative Terrestri di Supporto: un'opportunità unica per quanti vogliano approfondire e conoscere i luoghi che hanno ospitato illustri personaggi e che hanno segnato la storia, non solo della città scaligera, ma di tutto il Veneto. Proprio nella "Sala degli Stucchi" infatti, venne firmata, il 16 ottobre 1866, l'annessione di Verona e del Veneto al Regno d'Italia. Palazzo Carli affaccia sulla centralissima via Roma, nel centro storico di Verona, ed è uno dei luoghi simbolo del Risorgimento italiano. Edificato dalla famiglia Carli all'inizio del XVIII secolo, dalla metà del secolo successivo divenne sede di Comandi Militari. Tra le sue mura accolse, tra gli altri, il Feld-Maresciallo Radetzky, Comandante Militare Generale del Regno Lombardo-Veneto. Le giornate d'autunno del FAI si legano alle celebrazioni per il Centenario della traslazione della Salma del Milite Ignoto nel sacello dell'Altare della Patria, avvenuta il 4 novembre del 1921 che, nel ripercorrere i luoghi simbolo di quel lungo viaggio, celebra tutti i luoghi simbolo della Grande Guerra. Le Forze Armate custodiscono, valorizzano e tutelano i beni demaniali messi a loro disposizione, curandone la loro conservazione e rendendoli fruibili per la comunità. Per chi fosse interessato alla visita, è possibile prenotarla direttamente dal sito del FAI al seguente indirizzo https://fondoambiente.it/luoghi/palazzo-carli-verona?gfa. Ringraziamo il

Comando delle Forze Operative Terrestri di Supporto, Verona, per la gentile comunicazione, di cui sopra. Comunicazione, che permetterà a molti veronesi di ammirare uno degli artisticamente migliori palazzi cittadini.

Pierantonio Braggio.

MARKETING PER LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE

a cura di MICHELE TACCHELLA Key Studio, comunicazione strategica

COME TROVARE NUOVI CLIENTI

Attrarre nuovi potenziali clienti e creare interesse verso i propri prodotti o servizi è spesso una delle criticità più spinose per una piccola-media impresa. Le nuove tecnologie digitali possono tuttavia venirci incontro per facilitare il compito: il processo di acquisizione di nuovi contatti viene chiamato lead generation e mira a raggiungere un pubblico qualificato che per target o per interessi si avvicina maggiormente alla clientela-tipo dell'azienda.

Le più frequenti modalità di "primo approccio" sono di tipo pubblicitario. In particolare, si parla di inserzioni sponsorizzate sulle principali piattaforme di digital advertising: Facebook/Instagram e Google/YouTube. L'obiettivo di queste campagne è quello di raggiungere una più ampia fetta di pubblico e di farla entrare in un funnel per "scremarla":

- i potenziali clienti sono definiti prospect;
- i contatti che interagiscono con l'azienda e che sono quindi i più propensi a concludere l'acquisto sono chiamati lead;
- chi acquista i prodotti o i servizi diventa naturalmente un cliente;
- i clienti che consigliano lo stesso acquisto ad amici e parenti o – perché no? – a sconosciuti sul web diventano promoter dell'azienda stessa.

Più il pubblico è definito correttamente a monte, meno complicato sarà convertirlo in lead: non solo per questioni pratiche, ma soprattutto per un'ottimizzazione dell'investimento pubblicitario che andrebbe altrimenti "sprecato" nel raggiungere persone con scarso o nullo interesse verso l'inserzionista.

Tuttavia, per far entrare gli utenti nel funnel, queste pubblicità non devono essere semplici vetrine: hanno bisogno di inviti all'azione (call-to-action, CTA) ben definiti e chiari rispetto all'obiettivo della sponsorizzata. È possibile, per esempio, invitare le persone a iscriversi sulla nostra newsletter o ad acquistare un nostro prodotto, magari entry-level. Cosa da non sottovalutare: la pagina di destinazione su cui atterrerà chi clicca sulla nostra inserzione deve essere graficamente accattivante e coerente rispetto ai contenuti promessi nell'annuncio.

A proposito di contenuti, crearne di valore è una delle calamite più potenti per attrarre nuovi visitatori. Questa strategia viene definita inbound marketing e si basa sulla creazione di testi, immagini e video mirati a stimolare l'interesse delle persone in target e trasformarle da visitatori occasionali in contatti utili. Il funnel di vendita non si conclude però alla prima interazione: per ottenere i migliori risultati, il metodo vincente è entrare in un'ottica di continua analisi dei dati e di costante aggiustamento del tiro.

Per riassumere, se la tua azienda ha bisogno di attrarre nuovi visitatori da trasformare in contatti interessati e qualificati, è necessario lavorare su strategie di lead generation. Per farlo, crea campagne di digital advertising efficaci, lavorando sulla corretta impostazione del pubblico che le visualizzerà e sulla chiarezza dei testi. Produci contenuti multimediali interessanti, di valore, che siano realmente utili alle persone che visitano le tue pagine. Ne guadagnerai in traffico organico di qualità.

Ma prima di pensare a pubblicità e piattaforme da utilizzare, sarebbe bene avere chiaro in mente il posizionamento del proprio brand e aver fatto delle analisi di mercato e dei competitor; insomma, aver ideato una strategia digitale con un professionista del settore. Parliamone volentieri insieme.

Michele Tacchella
michele@key-studio.it

LEGGENDO & SCRIVENDO
CON ANDREA GEROSA

a cura di
GIANFRANCO IOVINO

Quando Marco Salvi, detective privato con un passato di giornalismo investigativo, è assunto
per ritrovare Clotilde, una diciottenne della provincia di Rovigo scomparsa da quasi un anno,
non immagina quali difficoltà dovrà fronteggiare per risolvere il nuovo caso affidatogli, per il quale avrà bisogno dell'aiuto del fidato amico, ispettore di Polizia Luca Veloso, per la ricerca della verità.
Parte da qui la nuova avventura poliziesca a firma dell'autore veronese Andrea Gerosa, che torna in libreria con CREATURE IN GABBIA, un intrigante thriller, sequel dei suoi precedenti successi editoriali che ci racconterà in questo nostro incontro.

Luca Veloso, è l'ispettore di polizia che prende vita nei tuoi romanzi thriller. Ci racconti un po' del suo personaggio?

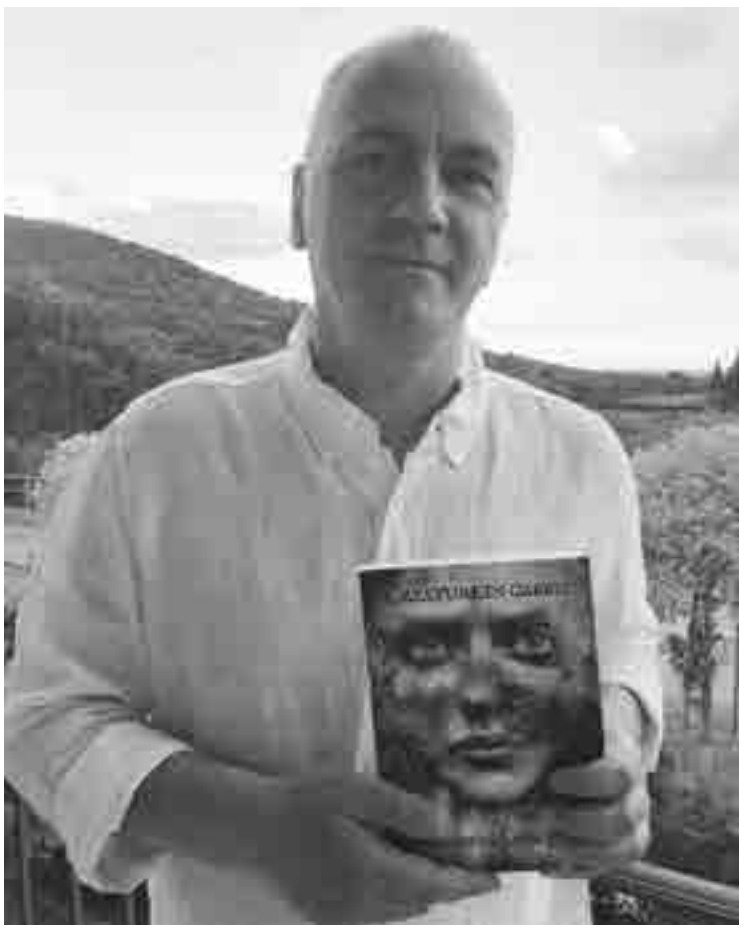
«E' una persona poco incline al compromesso e molto ligia al dovere, anche se a volte si permette degli strappi alla regola, ma soltanto per superare intoppi burocratici che gli farebbero perdere tempo, mettendo a rischio la sua azione. Diciamo che ama il detto di Machiavelli che: "il fine giustifica i mezzi", ma solo se il fine è la soluzione dell'enigma.»

E in CREATURE IN GABBIA quale sarà il suo compito?

«Dovrà collaborare con il suo amico Marco Salvi, nuovo protagonista di questo quarto libro, nel ritrovamento di una ragazza scomparsa da quasi un anno. Il suo aiuto sarà indispensabile per la risoluzione del caso, ma per la prima volta l'ispettore non sarà il personaggio principale, e dopo tre libri in cui Luca è entrato in stretta simbiosi con me, con i vari pregi, difetti, pensieri e, perché no, le stesse mie manie, non è stato per nulla semplice staccarmi, ma ne è valsa la pena.»

I precedenti volumi, ci racconti brevemente cosa trattano?

«"Granelli di sabbia", come si può intuire dal titolo, tratta un tema che conosco bene: la sabbia, perché ne sono collezionista e in questo primo libro ne ho fatto l'argomento cardine dell'indagine. "Oscura memoria" invece, è dedicato a mia madre, e ne vado molto fiero. Qui affronto il problema dell'Alzheimer, senza entrare in dettagli tecnici o scientifici, ma solo per indurre a una riflessione, soprattutto nel finale del libro, sulle sue atroci conseguenze. Allo stesso tempo, però, cerco di attrarre l'attenzione dei lettori sui piccoli capolavori che ornano molte delle nostre città, sui quali il più delle volte non ci soffermiamo: le edicole votive o i capitelli, come vengono chiamati a Verona. "Anime mute", terzo libro a mia firma, parla invece del business legato all'immigrazione, associato al problema della pedofilia. Libro che mi ha impegnato molto a livello di ricerca d'informazioni e dati sui due argomenti.»



Ti ritieni di più uno scrittore di gialli o di thriller?

«Sono sicuramente più vicino al genere thriller, ma la cosa importante è associare un argomento, che sia futile come la sabbia o importante come gli altri citati, alla classica indagine. Personalmente sono d'accordo con il detto che leggendo s'impara, e quindi non potrei mai scrivere un libro senza cercare di proporre una riflessione e provare a sensibilizzare su temi che mi stanno a cuore.»

Il rapporto tra la tua scrittura creativa e Verona sembra forte, giusto?

«Verona è la vera protagonista di tutti i miei libri, e in ognuno mi soffermo su qualche monumento o scorcio paesaggistico meno conosciuto della famosissima Arena. È una città bellissima Verona, ma ancora poco valorizzata, e mi sento molto orgoglioso al pensiero di essere riuscito, con i miei libri, ad incuriosire più di qualche lettore e persuaderlo a venirla a visitare di persona.»

Come nascono le tue storie?

«Se pensiamo alle notizie di cronaca nera che diffondono i telegiornali possiamo dire, ahimè, che gli spunti non mancano. Ogni giorno veniamo a conoscenza di fatti che quanto a crudeltà superano spesso la fantasia del più fervido degli scrittori.»

Nato a Verona, oggi vivi a San Martino Buon Albergo, e cos'altro possiamo sapere di te?

«Che sono un ariete: "testa dura" che non molla facilmente davanti agli ostacoli.»

Hai sempre scritto solo thriller o ci sono altre tematiche che ti incuriosiscono?

«Da lettore ho sempre prediletto thriller e gialli, facendo fatica ad approcciarmi ad altri generi letterari, e questo è di sicuro un mio limite, quindi non credo che riuscirei a cimentarmi in qualcosa di diverso. D'altronde bisogna scrivere di ciò che si conosce. Giuso?»

Perché dovremmo leggere i tuoi libri?

«Perché non sono soltanto dei thriller, dove il buono è contrapposto al cattivo, ma appunto libri che puntano a mettere in luce degli argomenti, anche di attualità, che mirano a far conoscere qualcosa che non a tutti è risaputo. Molti pensano che i thriller e i gialli non arricchiscono o lasciano nulla nel lettore, ed invece non è così, ed io provo a sfatata questa leggenda metropolitana, inserendo tante tematiche di vita e attualità per rendere le storie estremamente interessanti e veritiere.»

Siamo ai saluti, invitiamo i lettori ad incuriosirsi a CREATURE IN GABBIA?

«Per incuriosire, non volendo svelare nulla della trama, posso dirvi che, malgrado sia un thriller, è un testo che parla di amore, nelle sue varie sfaccettature. Inizia infatti con una frase rubata a *Jo Nesbø: "Prima l'amore fulgido, quello che fa bene. Poi quello oscuro, quello che fa male."* E, ovviamente, termina proprio con la parola "amore".»

CREATURE IN GABBIA di Andrea Gerosa – STREETLIB edizioni - €. 15.00

LIBRI IN REDAZIONE

La redazione di "Leggendo & Scrivendo" è sempre disponibile ad approfondire e diffondere la "cultura di casa nostra" ed invita gli autori veronesi (di nascita o residenza) con opere pubblicate di recente e a qualsiasi tema (narrativa, saggi, poesia, fotografia) di inviarle, incluso dei riferimenti di contatto, all'indirizzo di redazione Verona Sette, Via Diaz 18, 37121 Verona.

A DIFESA DELLA NATURA

a cura dell'avv. CHIARA TOSI Lipu Birdlife Italia Veneto

1- CHI È FEDERICO MARTINELLI ?

Sono un "agglomerato" di passioni, che vivo con intensità e trasporto. Non ricordo cosa, non ancora adolescente, mi abbia "colpito" prima: la passione per l'Arte, quella per il Teatro o quella per la Natura. In ogni caso queste tre "categorie" sono una vera e propria medicina per l'anima, passioni che suddivido tra gli impegni di tutti i giorni. Riguardo il Teatro, non ancora decenne – terminati gli spettacoli delle Compagnie Amatoriali Veronesi – mi recavo nei camerini per farmi firmare il programma di sala: ne ho parecchie centinaia. Conservo tutt'ora questi ricordi perché hanno segnato non solo un'emozione personale ma sono un bellissimo spaccato della storia della nostra città attraverso il Teatro. Anche l'Arte fa parte di me dall'alba dei tempi. Una cosa è certa: quando frequentavo la Scuola Elementare adoravo Van Gogh al quale ho dedicato la ricerca che si presentava al termine del ciclo dei cinque anni di studi. Il giallo intenso della nota "Camera gialla" e quelle pennellate dense e tormentate mi hanno trascinato nel vortice energico dell'arte tant'è che – fino a poco tempo fa – ho prediletto il mio interesse all'Arte del Novecento. Ora mi sto appassionando anche all'arte Medievale e Rinascimentale. Sono noti i capolavori che abbiamo in Italia ma, sono molti più di quello che si pensi. E andrebbe tutto promosso dalle amministrazioni comunali con maggiore attenzione e con maggiore anima. Riguardo la Natura ho iniziato coltivando e creando bonsai… poi ho abbandonato per vent'anni questa passione. Da cinque anni ho ripreso. Ora semino piante ad alto fusto con l'intento di liberarle dai vasi per poi restituirle al loro naturale ambiente.

2- PER SALVAGUARDARE LA NATURA QUANTO È IMPORTANTE L'EDUCAZIONE AMBIENTALE ?

È importantissima ma deve partire anche in maniera "semplice", dalle famiglie. I piccoli gesti quotidiani devono essere compiuti come un divertimento. La sensibilità per la raccolta differenziata

si è diffusa in molte regioni ma in tante altre è ancora un problema. Dovremmo essere noi a insegnare la raccolta differenziata come fosse un gioco da effettuare tutti assieme ogni volta che si getta qualcosa. Riguardo la semina ci vuole poco: ogni volta che spremo un limone conservo i semi e li pianto. Se trovo delle ghiande durante le passeggiate le raccolgo e le semino, così come noci, castagne, mandorle. È tutto molto semplice rispetto a quanto viene raccontato nei manuali di semina. Ad esempio tutte le indicazioni di "messa a dimora" prima di seminare non le effettuo e ho sempre ottenuto grandi soddisfazioni. Questi due aspetti possono essere insegnati come un gioco a bimbi di oggi. Così avremo un domani migliore. Non serve molto. Gesti concreti rispetto alle grandi manifestazioni mediatiche che non condivido e mi fanno sorridere.

3- ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VERONA QUALI CONSIGLI PUOI DARE PER LA TUTELA DEL VERDE URBANO?

Le amministrazioni faticano a conciliare l'ambiente con lo sviluppo. Da parte mia suggerisco una cosa semplice e concreta senza andare a discutere di massimi sistemi: la messa a disposizione di aree nelle quali poter creare dei parchi urbani – ma anche collinari e montani – nei quali permettere ai giovani, secondo una pianificazione gestita, di piantare i loro alberelli. Sostengo che ogni bimbo dovrebbe piantare un seme e occuparsene quando rientra dall'asilo o da scuola… sarebbe un gesto educativo di grandissimo valore educativo ma semplice e senza alcun costo. Ecco che l'Amministrazione potrebbe invitare le famiglie a questa piccola azione con l'impegno, poi, di individuare delle aree in cui liberare la pianta. È semplice: all'inizio del ciclo di Scuola Elementare si potrebbe invitare piantare una noce – o altre piante da frutto che non richiedano innesti – e, al termine dei cinque anni a seguito di una premiazione per l'impegno, organizzare una manifestazione che porti alla piantumazione dell'arbusto. Dai frutti di quell'albero, poi, i figli di chi ha creato quella pianta potrebbero raccogliere i semi… poi i nipoti e dare così il via a un vero e proprio "albero genealogico" della Natura."

4- LA TUA AMICIZIA CON ERNESTO LAMAGNA PIÙ IMPORTANTE SCULTORE CONTEMPORANEO COSA SIGNIFICA PER TE? È tutto molto spontaneo. Ho avuto il privilegio di veder nascere alcuni suoi capolavori: dalla modellazione in creta, con accanto i bozzetti su carta, fino al momento della fusione in fonderia e della finitura. Ernesto è Accademico Pontificio dei Virtuosi al Pantheon ed è un protagonista così intenso della Storia dell'Arte Contemporanea che è sempre un arricchimento dialogare della sua arte e di quella dei suoi colleghi. Assieme all'Arch. Alessandro Carone ho invitato Ernesto a presentare a Verona due grandi tele, poi esposte in una mostra importante curata a Sutri da Vittorio Sgarbi. Da quei progetti sono nate due cartoline a tiratura limitata numerate e firmate a mano dall'artista. Il legame di Ernesto con Verona è noto: da oltre quarant'anni fonde in città le sue sculture e, a Verona, sono nati progetti importanti come "De Umanitate", allestito presso il Parlamento Europeo di Bruxelles e le opere che troviamo in Chiese, Cattedrali, Basiliche del mondo come le altrettante monumentali in piazze e siti archeologici tra cui l'"Angelo" presso la "Valle dei Templi" ad Agrigento. A Verona anche la genesi della recente "Herat Ora Nona", esposta con successo al Mart di Rovereto delle opere del progetto "Museo della Follia". Ma l'amicizia con Ernesto non è solo arte: parliamo di cultura in senso ampio, di società, di politica e, ancor più di cucina: lui è appassionato di cucina veronese io adoro quella romana. Essendo io un pessimo disegnatore – e non potendo competere – quando Ernesto è a Verona ci sfidiamo spesso ai fornelli."

5- QUALI SONO I TUOI PROGETTI ARTISTICI?

Sono tanti ma sto "ottimizzando" i numerosi progetti data la portata sempre maggiore degli stessi. Ho a cuore l'attività di valorizzazione – attraverso mostre fotografiche e di pittura – dello spazio "Renato Birolli", splendida sede espositiva in riva all'Adige come pure l'attività di divulgazione dell'artista Vittorio Carradore, che reputo il più significativo veronese contemporaneo. Poi il progetto "Rassegna Nazionale dei Maestri Intarsiatori Lignei". Quest'ultimo progetto, nato cinque anni fa, ha l'intento di tutelare l'antica arte della tarsia lignea attraverso un'esposizione che presenti le istanze contemporanee di quest'arte e una pubblicazione contenente, oltre alle opere esposte, anche una serie di ricerche scientifiche dedicate alla tarsia nei luoghi ospitatati l'esposizione. Ho portato il progetto a Desenzano, Belluno, Cantù, Cremona, Padova, Verona ed Abano. Il prossimo anno saremo a Todi con una decina di intarsiatori e con validi ricercatori che collaboreranno alla pubblicazione. Il progetto è in forte crescita.

Come editore, poi, sto per pubblicare un importante volume dedicato alla pittura a Verona tra Ottocento e Novecento. Questa pubblicazione sarà una prima tappa di un più ampio e faticoso percorso. Vi sono poi tanti altri progetti in essere e nel cassetto ma che devono ancora trovare una sede espositiva che abbia il giusto valore per ospitarli."

Chiara Tosi

promosso dal Club di Giulietta… A Verona, dal 20 al 23 ottobre 2021.

"SCRIVERE PER AMORE" 2021. QUASI UN FESTIVAL SULL'AMORE, PER I LIBRI E PER I LIBRI SULL'AMORE"

Quattro giorni, a Verona, per parlare di "Amore", con Matteo Bussola, Paola Barbato, Nadia Fusini, Chiara Rapaccini, Vera Gheno, Davide Rondoni e Marco Albino Ferrari. "Scrivere per amore", quasi un festival sull'amore, per i libri e i libri sull'amore", si concluderà nella serata di sabato 23 ottobre, nella Sala Maffeiana, Verona, con Elena Loewenthal, Jordi Lafebre e Catena Fiorello Galeano, nella finale della XXVI edizione dell'omonimo Premio "Scrivere per amore". Grande evento, annuale, dunque, questo, frutto di un intenso lavoro, più che ventennale e, in parte, ormai, storia, che trova, anche quest'anno continuità, facendo sempre più conoscere Verona, nel mondo, grazie al Club di Giulietta, presieduto da Giovanna Tamassia. La quale afferma: "Dalla poesia al romanzo, dalla filosofia all'arte, gli argomenti dell'amore sono davvero infiniti: per questo, organizziamo, a Verona, eventi, legati al fenomeno mondiale delle "lettere a Giulietta". Dove. se non a Verona, quindi, si può pensare ad un festival letterario, dedicato all'amore? Città dantesca e topos dell'anima, grazie alla leggenda shakespeariana, la nostra città, con le sue bellezze e la sua storia, è il luogo reale e ideale. per dare risalto letterario, ad un tema così importante". E noi aggiungiamo: "imponente"! Il festival si aprirà, nella vicina Valpolicella, dove Villa Brenzoni Bassani, Sant'Ambrogio, Verona, mercoledì 20 ottobre, alle ore 18,00, ospiterà due scrittori, che a Verona hanno casa, ma che, con i loro libri, hanno scalato le classifiche letterarie nazionali e internazionali: Matteo Bussola, che quest'anno presiede la giuria del Premio "Scrivere per Amore 2021, e la compagna, Paola Barbato, animeranno l'incontro dal titolo "Scrivere l'amore, scrivere il terrore". L'incontro è curato dal Club veronese delle Accanite Lettrici e Accaniti Lettori. Il festival procede, quindi, come segue: 21 ottobre, ore 17,30, Società Letteraria, Vera Gheno, sul tema: Galeotte furono le parole: quando l'amore si fa verbo; ore 20,30, Società Letteraia, Nadia Fusini, sul tema: Maestre d'amore, Giulietta, Ofelia, Desdemona e le altre; 22 ottobre, ore 17,30, Società Letteraria, RAP, Chiara Rapaccini, sul tema: Piccoli amori sfigati; ore 20,30, Società Letteraria, Marco. A. Ferrari, sul tema: Mia sconosciuta; 23 ottobre, ore 17, Sala Maffeiana del Teatro Filarmonico, Verona, via Roma 1G, Davide Rondoni, sul tema: Dante e Baudelaire, amore benedetto e malafede, o forse no; ore 21,00, Sala Maffeiana, PREMIO SCRIVERE PER AMORE, XXVI edizione, Gala di Premiazione. Finalisti: Catena Fiorello Galeano, Jordi Lafebre ed Elena Loewenthal. Partecipazione su prenotazione, all'info@julietclub.com. Info: www.premioscrivereperamore.it.

Pierantonio Braggio

LA "FAMIGLIA MARCHIGIANA", VERONA, SEMPRE ATTENTA AL LATO CULTURALE, SEGNALA UNA SUA IMPORTANTE INIZIATIVA...

Con l'emergenza sanitaria, certamente migliorata, la Famiglia Marchigiana cerca di riprendere, seppure con una certa fatica organizzativa, contatti, con i propri Soci, per favorire incontri personali, umani e socio-culturali. Tutto, per conoscerci meglio, attraverso la storia e l'arte, così, come fatto, a dire il vero, con vivo successo, anche nel più recente passato.

In tal senso, è stata programmata una conferenza, a cura dell'archeologo marchigiano, Maurizio Landolfi, sul tema: "LA RADA DI ANCONA, NELL'ANTICHITA'": un gomito, un porto e due abitati, tra preistoria ed età tardo-repubblicana". L'incontro avrà luogo presso il Liceo Montanari - Sala dei Cavalieri - Stradone Maffei, 3, Verona, info: paolo. schiavoni@gmail.com. Foto: cittadiniditwitter.it.

Pierantonio Braggio

ARISTARCO NUOVE PROPOSTE TECNOLOGICAMENTE AVANZATE

Aristarco diventa sempre più competitiva in ogni parte del mondo e per confermare questa sua leadership si presenta ad Host, il salone internazionale dell'ospitalità professionale, al quartiere fieristico di Rho, con una serie di prodotti del tutto nuovi e innovativi, frutto di altissima tecnologia e di una profonda conoscenza del mercato. Aristarco, azienda trevigiana che crea attrezzature per il mondo dell'Horeca, destinate al lavaggio di stoviglie e alla produzione di ghiaccio, propone una nuova versione della gamma AS con uno scarico parziale Smart Drain, in grado di mantenere il livello in vasca senza l'utilizzo del troppo pieno con una pompa di scarico che si attiva automaticamente comandata dalla gestione elettronica. "Prima di iniziare il risciacquo con acqua pulita", afferma Andrea Aristarco, direttore commerciale dell'azienda di famiglia, "il sistema Smart Drain svuota parzialmente l'acqua presente in vasca mediante lo scarico dal fondo della porzione più sporca, cioè quella che contiene i residui che per gravità si depositano nel fondo. Cosi facendo l'acqua pulita immessa in vasca con il risciacquo contribuisce a rigenerare l'acqua di lavaggio, aumentandone la qualità. E' possibile inoltre scegliere dopo quanti cicli svuotare completamente la vasca per realizzare un ciclo completamente ad acqua pulita. E' un sistema innovativo che consente di ottenere una notevole riduzione della quantità di detergente utilizzato e un incremento dell'efficacia pulente del ciclo successivo". All'Aristarco si cercano tecnologie sempre più innovative impegnandosi a realizzare prodotti orientati al risparmio d'acqua, energia elettrica e detersivi, per arrivare ad una concreta diminuzione del consumo energetico e quindi dell'impatto ambientale. Nel piano di sostenibilità e di autosufficienza dell'azienda veneta è anche la posa, sul tetto, di pannelli solari mentre, a livello sociale, se la situazione sanitaria rimarrà immutata si prevedono altre assunzioni. 65% della produzione verso l'estero Aristarco sta affacciandosi a nuovi mercati. Un ufficio di rappresentanza commerciale in Thailandia e a Dubai. Presenza capillare in Russia e Gran Bretagna e sostanziale sbarco in Sudamerica sono i principali obiettivi del futuro. Ad Host si propone anche un ampliamento dell'offerta nella gamma SG di ghiaccio granulare grazie all'introduzione di nuovi modelli.

A Rho basterà recarsi all Hall SP stand M15/N18 per comprendere meglio il mondo di Aristarco.

Giorgio Naccari

CONVEGNO, SU "LA FORMA DELL'ACQUA"

Destinato agli alunni delle scuole superiori – muniti di passaporto verde – il convegno, organizzato dal Gruppo Alpino Italiano, dal Gruppo Speleologico CAI, dall'ISS Galileo Galilei, Verona, e dal Comune di Verona, vedrà trattati i seguenti temi, dopo l'introduzione, da parte della prof.ssa Laura Agostini, del Liceo Galileo Galilei: La geochimica dell'acqua, Matteo Lelli, CNR- IGG, Pisa; La forma dell'acqua, Giovanni Monegato, CNR-IGG, Padova; Alle radici del cielo, un mondo vivo sotto di noi, prof. Giovanni Confente, Museo paleontologico di Bolca, Verona; La gestione dei corsi d'acqua ed eventi meteo, dott. Luigi Altamura, comandante della Polizia Locale e dirigente della Protezione Civile del Comune di Verona, e Le cavità allagate: un mondo difficilmente accessibile, Antonio Bileddo, CNSAS- Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico.

Seguiranno dibattito e conclusioni del presidente del CAI Verona, prof. Antonio Guerreschi. Successivamente, si potrà vedere l'evento registrato, su www.caiverona.it e www.galileivr.edu.it.

Peirantonio Braggio

Festa al primo Vinitali, post Covid… L'appuntamento a Veronafiere, Ingresso Cangrande, padiglione 4 stand D3, per domenica, 17 ottobre, alle ore 9.30.

OTTOBRE 2021 - VINITALY SPECIAL EDITION

Formula a tutto business per imprese e consorzi

Veronafiere archivia oggi l'edizione speciale e straordinaria di Vinitaly, terza ed ultima tappa italiana di collegamento alla 54^ edizione in programma dal 10 al 13 aprile 2022.

Con oltre 12.000 operatori professionali, più di 2500 buyer (circa il 22% del totale) e 60 nazioni rappresentate, grazie anche al supporto di Ice-Agenzia - commenta Giovanni Mantovani, direttore generale di Veronafiere - con operatori esteri provenienti proprio dalle aree in cui il vino italiano sta crescendo in maniera significativa

"Si tratta di un risultato al di sopra delle nostre aspettative – dichiara il presidente di Veronafiere, Maurizio Danese -. Aziende, consorzi, associazioni agricole e di filiera e operatori hanno premiato il progetto di questa iniziativa business che ha registrato un elevato tasso di contatti e di vendite, oltre a un indice di soddisfazione unanime. Il terzo evento in presenza targato Vinitaly - conclude Danese – si inserisce in uno scenario di grande accelerazione dell'export made in Italy e del vino tricolore su tutti i principali mercati target, compreso quello nazionale grazie alle collaborazioni attivate con Fipe e Vinarius. Viviamo una congiuntura di forte ripresa che trova in Veronafiere un driver fondamentale per l'internazionalizzazione delle pmi e del vino italiano, impegnato ad accrescere il valore delle Per quanto riguarda la mappa dei Paesi

presenti a Vinitaly Special Edition, Europa (con i Paesi del Nord, Germania e Franca in testa), Russia, Stati Uniti e Canada guidano la domanda di vino italiano in fiera, seguiti da Est Europa (Romania, Ucraina, Polonia, Bielorussia, Bulgaria e Repubblica Ceca), Regno Unito e Cina, che ha fatto il suo ritorno proprio a Verona.

Tra le aree di interesse di operatori e buyer, quelle dedicata al biologico e agli organic wine hanno registrato un'impennata dell'affluenza. Nel corso della tre giorni, infatti, le 42 aziende espositrici di questo segmento hanno visto riempirsi le agende di appuntamenti b2b soprattutto con i rappresentanti del Nord Europa e della Germania

Loretta simonato

PIETRE PREZIOSE. MOSTRA, PRESSO L'ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI VERONA

Con il patrocinio del Comune di Verona, sta realizzandosi il progetto "Pietre Preziose, azioni & perturbazioni, intorno a Fluxus", iniziativa, proposta dall'Accademia di Belle Arti di Verona e dalla Fondazione Bonotto, in collaborazione con la Fondazione Piero Manzoni di Milano e con il patrocinio del Comune di Verona. Mostra e relazioni, che si terranno, dal 14 ottobre 2021 - 16 novembre 2021 – sono state annunciate da Francesca Briani, assessore alla Cultura del Comune di Verona, Marco Giaracuni, presidente dell'Accademia di Belle Arti di Verona, Francesco Ronzon, direttore dell'Accademia, Patrizio Peterlini, direttore della Fondazione Bonotto, Giovanni Morbin, professore dell'Accademia veronese. Dopo l'esposizione dell'opera Für Paul Celan di Anselm Kiefer, nel 2019, prosegue l'evento annuale dedicato dall'Accademia di Belle Arti di Verona all'Arte contemporanea. L'edizione 2021 è incentrata su Fluxus, uno dei movimenti artistici più noti degli anni Sessanta. Oltre a rappresentare, a tutt'oggi, la base concettuale di un'ampia parte del sentire della ricerca artistica mondiale, si tratta di una corrente, le cui intense ramificazioni internazionali si intrecciano per più di una ragione con la stessa città di Verona. Grazie alla partnership con Fondazione Bonotto, in mostra dal 14 ottobre al 16 novembre 2021, presso gli spazi dell'Accademia, le opere di due dei principali protagonisti del movimento: il video Four (Fluxfilm no. 16) di Yoko Ono e l'installazione Ex-creta Fluxorum di George Maciunas, fondatore di Fluxus. Accompagna la mostra un programma pubblico ideato per mettere a fuoco le poetiche e la filosofia Fluxus nei suoi legami e sviluppi contemporanei. In apertura del progetto, il 14 ottobre,. si terrà una conferenza con Luca Bochicchio, Flaminio Gualdoni, Rosalia Pasqualino di Marineo, presso il Cinema K2 di Verona e sarà presentato il film/documentario di Roberto Delvoi: Conz. L'Ultimo Collezionista, dedicato a Francesco Conz, noto collezionista veronese, conosciuto come uno dei più importanti documentatori del movimento.

Il film ha vinto il Filaf d'or 2021, al Festival International du Livre d'Art et du Film di Perpignan.

Infine, il 28 ottobre in Accademia si terrà una lectio magistralis dell'artista e teorico Gianni Emilio Simonetti. Per ulteriori infos: www.accademiabelleartiverona.it.

Pierantonio Braggio

APERTO A TORRI IL PUNTO LIMPIDO

E' stato posizionato da Serit a Torri del Benaco, accanto al Polo scolastico in Piazzale Igino Bonetti, un "Punto lipido", uno dei contenitori più rivoluzionari nel mondo del riciclo. Un progetto pilota, il primo in assoluto in Italia, che sarà successivamente proposto agli altri 57 Comuni, un sistema di raccolta innovativo a tutto vantaggio dei cittadini.

" Stiamo parlando di un contenitore compartimento che consente all'utente di separare efficacemente i rifiuti", spiega il presidente di Serit Massimo Mariotti. " Un sistema già presente in Spagna dal 2017 in molte realtà, prima fra tutte la capitale Madrid che lo ha adottato con ottimi risultati. I vantaggi sono molteplici, per l'ambiente ma anche per l'utente che non dovrà più recarsi presso i punti periferici del proprio Comune per smaltire alcune tipologie di rifiuti". Il "Punto limpido" è composto da due parti principali: il guscio esterno ed i contenitori esterni. L'involucro esterno è costituito dalla cappa, dalle porte, dalle bocchette di aspirazione, dai coperchi e dalla struttura interna. Tutti componenti realizzati in acciaio inox AISI 316 ad eccezione delle bocchette di spirazione. Quanto ai contenitori interni, sono realizzati in plastica standard da 80 litri, dotati di ruote, coperchio e maniglia." Col posizionamento a Torri di questo primo Punto Limpido abbiamo intrapreso un percorso verso pratiche ecologiche che intendono sempre più agevolare l'utente facilitandolo nel conferimento dei materiali da riciclare", precisa il direttore generale di Serit Gianluigi Bonfanti. " Il Punto limpido è infatti dotato di un classificatore di rifiuti, che accetta in forma differenziata diversi tipi di materiali: vestiti e scarpe, libri e riviste, piccoli elettrodomestici, toner, olio, CD, batterie, capsule di caffè, videocassette e tappi di plastica, lampade a basso consumo e lampadine per la cui

raccolta viene utilizzata una sacca di aspirazione formata da una rete di propilene. Ecco quindi che in un unico contenitore possiamo conferire, selezionandoli, un gran numero di rifiuti. Un vantaggio notevole anche per quanto riguarda poi il relativo conferimento presso i centri di riciclo e smaltimento oltre che il lavoro dei nostri operatori. " Da qualche settimana i cittadini hanno notato i nuovi contenitori dei rifiuti ma in effetti si tratta di ben altro rispetto ai tradizionali punti di raccolta", spiega il sindaco Stefano Nicotra." In virtù di quella tutela ambientale a cui tiene particolarmente la nostra amministrazione sono stati collocati dei cassonetti "speciali" che possono contenere rifiuti di ogni genere: dai toner delle stampanti, ai piccoli elettrodomestici, l'olio e molto altro". Tutto questo, aggiunge, " per facilitare i cittadini nel corretto conferimento. Una scelta precisa da parte della nostra amministrazione dal momento che sono sempre stato in prima linea su questo fronte". Il posizionamento del Punto limpido in via Mazzini, prosegue Nicotra, offre poi altri due vantaggi": Il primo è che può essere utilizzato dai numerosi turisti che parcheggiano nel piazzale Bonetti , il secondo è che i genitori che portano i figli a scuola ne possono usufruire per conferire i rifiuti. Oltretutto un ottimo esempio di educazione ambientale per i ragazzi che a loro volta possono praticare la raccolta differenziata grazie a questo sistema assolutamente all'avanguardia".

Per Paolo Formaggioni, membro del CdA di Serit, " il Punto limpido è particolarmente adatto ai Comuni che si affacciano sul Lago di Garda dove la presenza turistica nei periodi estivi va naturalmente ad incidere in maniera considerevole sul quantitativo di rifiuti raccolti. Ma anche per gli altri Comuni serviti da Serit potrà essere molto utile in quanto sarà possibile aumentare una selezione a monte dei rifiuti e al tempo stessa facilitare la raccolta complessiva da parte dei nostri operatori ".

BOTTEGA SBARCA A BERMUDA,CURACAO E GRENADA

Bermuda, Curacao e Grenada sono, in ordine di tempo, le ultime conquiste di Bottega spa, l'azienda vinicola trevigiana che esporta in 149 paesi nel mondo e che, essendo presente praticamente ovunque, cerca oggi di arrivare anche nei posti più piccoli, nelle località più caratteristiche. Bermuda, territorio d'oltremare britannico, situato nell'Atlantico settentrionale non lontano dai caraibi e dalle coste americane, è all'attenzione di Bottega. Grazie ai distributori locali l'azienda veneta è entrata al Rosewood Point Bermuda Resort, location bellissima e per ricchi americani che fa parte di un gruppo internazionale di hotellerie che gestisce 28 hotel in 16 paesi sparsi nel mondo. A Curacao che è parte integrante delle Antille olandesi le bottiglie di Bottega non solo hanno fatto il piano di clienti ma anche hanno conosciuto l'onore di andare in prima serata alla televisione locale. Infine Grenada, minuscola isola stato nel mar dei Caraibi, Bottega è riuscita a piazzare non solo i suoi vini ma anche i distillati.

LIME&Co.

VINCI VIAGGIANDO
CON ATV!

Premiati acquistando l'abbonamento annuale: ogni giorno potrai vincere biglietti per i parchi divertimenti di **Gardaland**, **CanevaWorld**, **Natura Viva**, zaini in materiale sostenibile e molti altri gadget a marchio ATV.
Ma le sorprese continuano, con l'estrazione mensile di un

 iPhone 12 Pro Max

Abbonati subito, estrazioni premi tutti i giorni fino al 31 ottobre 2021!

atv Azienda Trasporti Verona Srl

www.atv.verona.it

airone ECO
www.aironegifts.com
Partner della sostenibilità.

Concorso a premi rivolto a tutti i clienti che acquistano un abbonamento annuale a partire dal mese di agosto 2021.
Termine del concorso: 31 ottobre 2021. Montepremi complessivo: euro 9.900,00.
Consulta il regolamento completo su www.vinciviaggiandoconATV.it.